



Associazione Scacchistica Italiana Amici Sumus

www.amicisumus.it

Newsletter N° 30

Aprile 2017



Il Socio **Sergio Casella**

Indice

	Pagina
1. Editoriale	3
2. Verbalì votazioni Consiglio Direttivo e Collegio Arbitrale	4
3. La tecnica dei Grandi Maestri	7
4. Attività agonistica internazionale: match IECC-ASIAS	10
5. Attività agonistica nazionale	11
6. Selezione partite	22
7. Tornei di Studi, siti e riviste	27
8. L'angolo dello Studio	44
9. Scacchi & Storia	45
10. Il caso Grob	48
11. Gli Scacchi autarchici	51
12. William Caxton – sesta puntata, seconda parte	57
13. Scacchi e “Problem solving”	71
14. L'angolo del Problema	74
15. Elenco soci	76
16. Albo d'oro tornei ASIAS	86
17. Lo Staff ASIAS	87

Redazione e grafica: **Pasquale Colucci**
Logo A.S.I.A.S.: **Valerio Fiore - Enzo Martino**

Copertina: **Giovanni Manicone**

Hanno collaborato a questo numero:

Marco Campioli	Gianfelice Ferlito	Vito Rallo
Roberto Cassano	Federico Manca	Nicola Santangelo
Marika Chirulli	Elisa Mappelli	
Pasquale Colucci	Daniel Perone	

La presente rivista rappresenta l'Organo Ufficiale dell'Associazione Scacchistica Italiana Amici Sumus e viene inviata gratuitamente ai soci. Per non ricevere più la Newsletter, per ricevere un numero arretrato, per inviare articoli o partite, scrivi una e-mail a: arroccolungo@libero.it

Gli utenti di Facebook che non ne facessero ancora parte, possono iscriversi al Gruppo “Amici Sumus!” collegandosi al link: <https://www.facebook.com/groups/1455492174702845>

Editoriale

Ripartenza

Lo scorso mese si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi dirigenziali della nostra Associazione: Consiglio Direttivo e Collegio Arbitrale.

Tali organismi verranno coadiuvati da uno staff di Collaboratori nei vari ambiti di pertinenza, in primis settore tecnico e settore comunicazioni.

La nostra Associazione è cresciuta a ritmi considerevoli e, di conseguenza, è aumentato in proporzione anche il lavoro organizzativo necessario per un ottimale svolgimento delle sue attività.

Un settore che sicuramente necessita di un robusto rafforzamento è quello arbitrale: il grande successo riscontrato dalla competizione “Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche” unitamente a quello del Campionato Magistrale, dei tornei di categoria a ciclo continuo e di quelli sperimentali (quali il 1° Torneo Telefonico) ha messo a dura prova il nostro organico, soprattutto in vista delle future manifestazioni in programma.

Noi tutti ci apprestiamo con rinnovato entusiasmo a vivere una nuova stagione della nostra giovane realtà, sicuri che il solco tracciato in questi primi anni sia la strada giusta per concorrere alla crescita della pratica del telegioco nel nostro Paese.

Mutuando dal gergo calcistico un popolare neologismo, possiamo annunciare che la nostra ripartenza è iniziata sotto i migliori auspici.

In tale ottica, auspichiamo vivamente l’instaurarsi di un rapporto di sinergica collaborazione con le altre associazioni scacchistiche operanti sul territorio, in ossequio all’universale motto dei seguaci di Caissa: “Amici Sumus!”.

Pasquale Colucci

Eletti i nuovi organi direttivi

Presidente:

Colucci Pasquale

Vice-Presidente:

Balosetti Davide

Consiglieri:

Balosetti Davide, Carnemolla Giampaolo, Colucci Pasquale, Donesi Pina, Gualtieri Primo, Laudati Lelio, Macchia Giovanni.

Segretario Generale:

Laudati Lelio

Collegio Arbitrale:

Etna Agostino, Guerriero Mario, Mazzola Sandro

Votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo ed il Collegio ArbitraleVerbale dello Scrutinio

In data 21 marzo, alle ore 8.30 inizio le operazioni di scrutinio.

Conto le schede pervenute:

- per il consiglio direttivo: 30 schede
- per il collegio arbitrale: 30 schede

Quindi do' inizio allo spoglio contemporaneo di entrambe le votazioni.

Infine ordino i risultati, come segue.

Preferenze per il Consiglio Direttivo:

- 1) Colucci (25)
 - 2) Balosetti (18)
 - 3) Carnemolla (15)
 - 4) Laudati (12)
 - 5) Macchia (9)
 - 6) Donesi (8)
 - 7) Gualtieri (4)
 - 8) Corrado Stefano (1)
- schede nulle = 0

Preferenze per il Collegio Arbitrale:

- 1) Mazzola (14)
 - 2) Guerriero (8)
 - 3) Etna (4)
- schede bianche = 4
- schede nulle = 0

Alle ore 9.00 dichiaro completate le operazioni di scrutinio.

in fede,

Giuseppe Balacco=

.....

Votazione per l'elezione del Presidente

Verbale di scrutinio

Domenica 26 marzo, alle ore 9, inizio le operazioni di scrutinio.

Risultano pervenute 6 schede. Hanno ottenuto voti i seguenti candidati:

Colucci 5

schede bianche = 1

schede nulle = 0

Alle 9.05 le operazioni di scrutinio sono concluse.

In fede,

Giuseppe Balacco=

.....

Votazione per l'elezione del Vice-Presidente

Verbale di scrutinio

Votanti = 4

Hanno riportato voti:

Balosetti = 4

Altri = 0

Schede bianche = 0

Schede nulle = 0

Giuseppe Balacco=

Il nuovo Consiglio Direttivo ha quindi proceduto alla votazione in forma palese del Segretario Generale, il cui scrutinio ha dato il seguente risultato:

Laudati = 6

Astenuti = 1

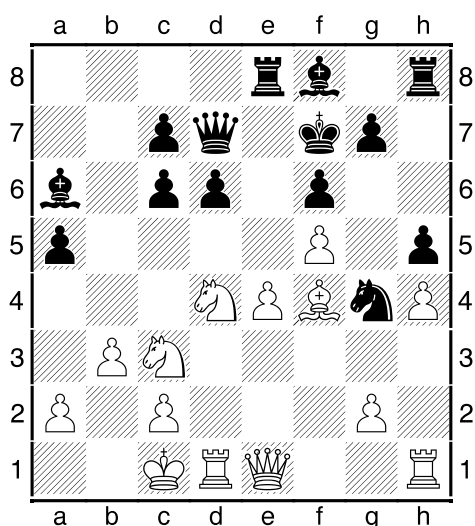
LA TECNICA DEI GRANDI MAESTRI

Matulovic Milan – Bronstein David I [C73]

Belgrado (14), 1964

[Federico Manca]

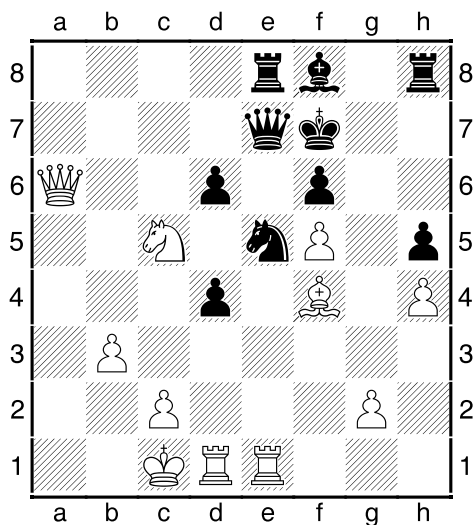
Il campione mondiale di scacchi Alexander Alekhine sosteneva che gli scacchi non sono solo logica e razionalità, ma anche immaginazione. Il seguente frammento di partita giocato molti anni dopo la sua morte ci chiarisce cosa voleva dire. La seguente posizione occorsa nella partita tra l'ex vice campione del mondo David Bronstein e il grande maestro Jugoslavo Milan Matulovic giocata nel 1964 appare come nettamente vantaggiosa per il bianco.



18...g6 19.♘e6 ♔e7 20.♘e2 gxf5 21.exf5 a4! Bronstein mira a creare dei problemi al re bianco, che fino a questo momento se ne stava indisturbato in c1, il nero ovviamente vuole aprire la colonna "a"

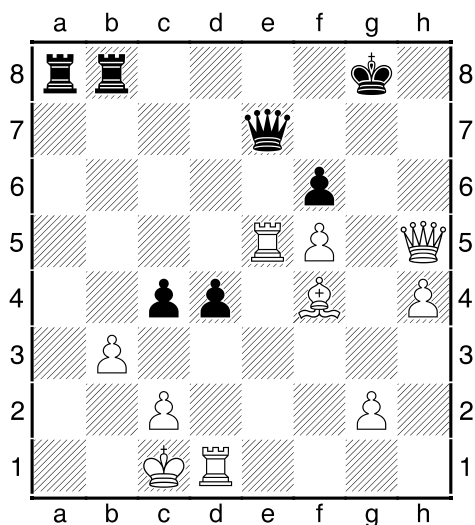
22.♘2d4 c5 23.♙a5 cxd4 24.♙xa6 axb3 25.♙he1 ♘e5 26.axb3 c5! Un altro pedone viene spinto pericolosamente contro il monarca bianco

27.♘xc5



27...♕h6! [27...dxc5? 28.♖xc5! ♔d7 (28...fxe5?? 29.♕g6#) 29.♕c4+ ♔g7 30.♖c6 la posizione del nero sarebbe stata inguardabile]

28.♕xh6 dxc5! 29.♕f4 ♖a8 30.♕b5 ♖hb8 31.♕e2 c4!! 32.♕xh5+ ♔g8 33.♖xe5



33...c3!! Fantastica, le minacce di matto sul re bianco costringono Matulovic a forzare la patta

34.♕g6+ ♔h8 35.♕h6+ ♔g8 36.♕g6+ ♔h8 37.♕h5+ ♔g8 38.♕g6+ ♔h8 Entrambi i giocatori devono accettare il risultato di parità, uno splendido esempio di difesa in posizione compromessa. Che insegnamento possiamo trarre da questa partita? Quando un giocatore si trova in svantaggio posizionale ha il dovere di complicare per rendere più tortuoso il compito dell'avversario. 1/2-1/2

Federico Manca

ANNUNCIO

La **Scuola di scacchi Federico Manca** (<http://www.scuoladiscacchi.org/>) organizza corsi collettivi e lezioni individuali per giocatori di qualunque livello. Per informazioni in merito, gli interessati possono contattare il MI Manca inviando una e-mail a:

federicomanca124@gmail.com

oppure all'indirizzo Skype:

scaccomortaleacarnevale

Porta Portęsz

Coloro che desiderino pubblicare inserzioni relative a materiale scacchistico (libri, scacchiere, gadget, etc) possono farne richiesta via e-mail a: arroccolungo@alice.it indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo di posta elettronica.

Vendo libri e riviste di scacchi. Chiedere lista a: Mario Guerriero e-mail:

guerrieromario@alice.it

NUOVI SOCI ANNO 2017			
COGNOME	NOME	PROV.	CATEGORIA
CHICCO	Giancarlo	CB	N
COLOMBO	Fabio	VA	CM
GERVASI	Giancarlo	RM	FM
LUCCI	Mirko	VE	N
MACCAPAN	Fabio	VE	CM
SOSSAI	Silvio	BL	CM
VIAGGI	Stefano	PD	CM

Attività agonistica internazionale

Match amichevole IECC – ASIAS

IECC		ASIAS	
Team Captain: Craig Brophy		Team Captain: Alberto Collobiano	
RTNG	Player	RTNG	Player
2053	Karin Martins	2212	Alberto Collobiano(C)
2011	George Angus	2200	Biagio Biascetta
1827	Carlo Bottoni	2154	Cosimo Parisi
1786	Donato Lombardi	2064	Massimo Nunnari
1713	Marcos Domingues	2016	Pietro Oldrati
1615	Heinrich Basson	1800	Alfredo Andreoli
1553	Steven Geib	1970	Mirco Bertaggia
1525	Frank Robert Neumann	1860	Luigi Esposito
1525	Alessandro Dotti Contra	1800	Vito R. Albano
1317	Grahame Booth	1800	Giancarlo Chicco
1200	Rene Vergara	1800	Simone Toro
1195	Bill Humphreys	1800	Ciro Vastano

Il match viene ospitato dal server Chess.com. Ciascun giocatore disputa 2 partite a colori invertiti contro il corrispettivo avversario e per eseguire ciascuna mossa i giocatori hanno a disposizione 5 giorni. E' possibile visualizzare il tabellone ed i risultati aggiornati della sfida sul sito dell'IECC <http://www.chess-iecc.com/>

Attività agonistica nazionale

Tornei in corso

1° CAMPIONATO MAGISTRALE ASIAS

D. T. Laudati Lelio

Inizio torneo: 01/04/2016

Fine torneo: 30/06/2017

ha il Nero con:	N°	Giocatore	ha il Bianco con:	Punti
10 17 23 26 0 0 0 0	1	Leone Alfonso	2 5 11 18 0,5 0,5 0,5 0	1,5
11 18 24 1 0,5 0 1 0,5	2	Colucci Pasquale	3 6 12 19 0,5 0,5 0,5 1	4,5
12 19 25 2 0,5 1 0 0,5	3	Serrajotto Marino	4 7 13 20 0,5 0,5 1 0,5	4,5
13 20 26 3 1 1 0 0,5	4	Besozzi Ferdinando	5 8 14 21 1 0,5 1 1	6
14 21 1 4 1 1 0,5 0	5	Blasi Sergio	6 9 15 22 1 0,5 0 0	4
15 22 2 5 0 0 0,5 0	6	Galvan Gaetano	7 10 16 23 0 0 0 0	0,5
16 23 3 6 0,5 0,5 0,5 1	7	Fiorentino Vincenzo	8 11 17 24 0,5 0,5 0 0,5	4
17 24 4 7 0,5 0,5 0,5 0,5	8	Benussi Alberto	9 12 18 25 0,5 0,5 1 0,5	3,5
18 25 5 8 1 1 0,5 0,5	9	Tramacere Salvatore	10 13 19 26 0,5 1 1 1	6,5
19 26 6 9 1 0,5 1 0,5	10	Gacnik Ljubomir	11 14 20 1 0,5 1 0,5 1	6
20 1 7 10 0,5 0,5 0,5 0,5	11	Parisi Cosimo	12 15 21 2 0,5 0,5 1 0,5	4,5
21 2 8 11 1 0,5 0,5 0,5	12	Laudati Adriano	13 16 22 3 1 1 0,5 0,5	5,5
22 3 9 12 1 0 0 0	13	Nicotera Alessandro	14 17 23 4 0 0 0 0	1
23 4 10 13 0 0 0 1	14	Oldrati Pietro	15 18 24 5 0 0 0,5 0	1,5

24	5	11	14	15	Cavalcanti Bruno	16	19	25	6	
0,5	1	0,5	1			1	1	1	1	7
25	6	12	15	16	Casella Sergio	17	20	26	7	
0	1	0	0			0,5	0,5	0,5	0,5	3
26	7	13	16	17	Collobiano Alberto	18	21	1	8	
1	1	1	0,5			0	1	1	0,5	6
1	8	14	17	18	Bongiovanni Marco	19	22	2	9	
1		1	1			1		1	0	5
2	9	15	18	19	Intravaia Bruno	20	23	3	10	
0	0	0	0		RITIRATO	0	0	0	0	0
3	10	16	19	20	Carnemolla Giampaolo	21	24	4	11	
0,5	0,5	0,5	1			1	0,5	0	0,5	4,5
4	11	17	20	21	Fedeli Luciano	22	25	5	12	
0	0	0	0		RITIRATO	0	0	0	0	0
5	12	18	21	22	Carrettoni Angelo	23	26	6	13	
1	0,5		1			0	0,5	1	0	4
6	13	19	22	23	Mastronardi Donato	24	1	7	14	
1	1	1	1			0,5	1	0,5	1	7
7	14	20	23	24	Adinolfi Alfredo	25	2	8	15	
0,5	0,5	0,5	0,5			0,5	0	0,5	0,5	3,5
8	15	21	24	25	Lo Conte Vittorio	26	3	9	16	
0,5	0	1	0,5			1	1	0	1	5
9	16	22	25	26	Piazza Laura	1	4	10	17	
0	0,5	0,5	0		RITIRATA	1	1	0,5	0	3,5

Giocatore	Punti	Partite mancanti	Buholz	Max punti attesi
CAVALCANTI	7	0	22,00	7
MASTRONARDI	7	0	16,00	7
TRAMACERE	6,5	0	28,00	6,5
BESOZZI	6	0	22,50	6
GACNIK	6	0	22,50	6
COLLOBIANO	6	0	21,50	6
LAUDATI	5,5	0		5,5
BONGIOVANNI	5	2	27,50	7

2° CAMPIONATO MAGISTRALE ASIAS

D. T. Laudati Lelio

Inizio torneo: 01/04/2017

Fine torneo: 30/06/2018

ha il Nero con:	N°	Giocatore	ha il Bianco con:	Punti
8 15 21 24	1	OLDRATI Pietro	2 5 11 18	0
9 16 22 1	2	BALOSETTI Davide	3 6 12 19	0
10 17 23 2	3	CARNEMOLLA Giampaolo	4 7 13 20	0
11 18 24 3	4	PARISI Cosimo	5 8 14 21	0
12 19 1 4	5	FERLITO Gianfelice	6 9 15 22	0
13 20 2 5	6	CAVALCANTI Bruno	7 10 16 23	0
14 21 3 6	7	TROIA Elio	8 11 17 24	0
15 22 4 7	8	BIASUTTO Stefano	9 12 18 1	0
16 23 5 8	9	MACCAPAN Fabio	10 13 19 2	0
17 24 6 9	10	COLOMBO Fabio	11 14 20 3	0
18 1 7 10	11	LEONE Alfonso	12 15 21 4	0
19 2 8 11	12	BESOZZI Dino	13 16 22 5	0
20 3 9 12	13	COLUCCI Pasquale	14 17 23 6	0
21 4 10 13	14	PERINI Giampaolo	15 18 24 7	0
22 5 11 14	15	GALVAN Gaetano	16 19 1 8	0
23 6 12 15	16	LAUDATI Adriano	17 20 2 9	0

24	7	13	16	17	BLONNA Michele	18	21	3	10	0
1	8	14	17	18	LO CONTE Vittorio	19	22	4	11	0
2	9	15	18	19	DUCCI Roberto	20	23	5	12	0
3	10	16	19	20	BENUSSI Alberto	21	24	6	13	0
4	11	17	20	21	PELLICONI Vanes	22	1	7	14	0
5	12	18	21	22	GACNIK Ljubomir	23	2	8	15	0
6	13	19	22	23	NUNNARI Massimo	24	3	9	16	0
7	14	20	23	24	SOSSAI Silvio	1	4	10	17	0

MAGISTRALI A 5 GIOCATORI

D.T.: Pasquale Colucci													
T. M-D-034	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - LAUDATI Adriano	CM												
2 - Gačnik Ljubomir	CM												
3 - MACCHIA Giovanni	CM												
4 - BESOZZI Dino	M												
5 - PARISI Cosimo	CM												

Inizio torneo: 20/01/2017

Fine Torneo: 19/04/2018

OPEN A 9 GIOCATORI

D.T.: Balosetti Davide											
T. O-031	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.	S.B.
1 - BELLISARIO Carlo		0		½		0	1	½		2	
2 - PROLA Maurizio	1		1	½	0	0	1	0	1	4½	
3 - GAGLIARDINI Luca		0		1	1	1	1	½	1	5½	
4 - BERTAGGIA Mirco	½	½	0		1	0	1	½	½	4	
5 - FERRARI Cristiano		1	0	0		½	1	½	1	4	
6 - ZANNONI Gianni	1	1	0	1	½		1	0	1	5½	
7 - LIMOLI Patrizia	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
8 - MARINO Francesco	½	1	½	½	½	1	1		1	6	
9 - GIOVANNINI Ettore		0	0	½	0	0	1	0	x	1½	

Inizio torneo: 07/05/2016

Fine Torneo: 06/08/2017

TEMATICI

D.T.: Collobiano Alberto												
T. T026	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - MENNITTO Roberto	x	x	0	0	0	0	1	1	0	0	2	
2 - PERAZA Yeni	1	1			1	1	1	1	½	0	6½	
3 - CERVELLI Vito Riccardo	1	1	0	0			1	1	0	0	4	
4 - BASCETTA Biagio	0	0	0	0	0	0			0	0	0	
5 - BESOZZI Dino	1	1	½	1	1	1	1	1			7½	

Inizio torneo: 02/01/2016

Fine Torneo: 01/04/2017

Vincitore: Besozzi Dino

TELEFONICI

Primo Torneo Telefonico

D.T.: Balosetti Davide													
T. TEL-033	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot.	S.B.
1- BARATO Giuseppe		0	0	0		0			1	0		1	
2- SORRENTINO Michele	1		0	1				1	1		1	5	
3- CASELLA Sergio	1	1		½	1	½	1	1	1	0	1	8	
4- BERTAGGIA Mirco	1	0	½		1	1	1	1	1	½	1	8	
5- MALORI Marcello			0	0		0	0		1	0	0	1	
6- ESPOSITO Luigi	1		0	½	1		1	1	1	0		5½	
7- STALTARI Giuseppe			0	0	1	0		1	1			3	
8- OLIVIERI Guglielmo		0	0	0		0	0		1	0	0	1	
9- NIGLIO Biagio	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
10- CARNEMOLLA Giampaolo	1		1	½	1	1		1	1			6½	
11- FRATTARELLI Italo		0	0	0	1			1	1			3	

Inizio torneo: 05/09/2016

Fine Torneo: 04/10/2017

Niglio ritirato

PRIMA COPPA MESSAGGERIE SCACCHISTICHE

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo														
El. 01	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Nucci Luciano	2238			½	½	½	1	1	1	½	1	6	
2	Lo Conte Vittorio	2028	½	½			1	1	1				4	
3	Berna Stefano	1953	½	0	0	0			0	0	0	0	½	
4	Bellisario Carlo	1800	0	0	0		1	1			0	0	2	
5	Bertaggia Mirco	1800	½	0			1	1	1	1			4½	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Nucci Luciano														
El. 02	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Colucci Pasquale	2222			½	½	1	1	1	1	½	½	6	
2	Ferlito Gianfelice	2000	½	½			1	1			0	0	3	
3	Vinciguerra Riccardo	1995	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Manicone Giovanni	1800	0	0			1	1			0	0	2	
5	Patriarca Giovanni	1800	½	½	1	1	1	1	1	1			7	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Vinciguerra ritirato

Patriarca 1° class.

Colucci 2° class.

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo														
El. 03	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Leone Cataldo	2215			0	1	1	1	1	1	1	1	7	
2	Carnemolla Giampaolo	2006	1	0			1	1	1	1	½	1	6½	
3	Salvemini Fabio	1839	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Bellisario Carlo	1800	0	0	0	0	1	1					2	
5	Sanna Marco	1800	0	0	½	0	1	1					2½	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Salvemini ritirato

Leone 1° class.

Carnemolla 2° class.

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Vinciguerra Riccardo														
El. 04	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Leone Alfonso	2200			1		1	1	½	1	½	1	6	
2	Casella Sergio	2000	0				1	1	0	½	0		2½	
3	Maiorano Raffaele	1823	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Cortesi Marco	1800	½	0	1	½	1	1			½	½	5	
5	Marino Francesco	1800	½	0	1		1	1	½	½			4½	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Maiorano ritirato

Leone 1° class.

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Serrajotto Marino														
El. 05	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Galvan Gaetano	2189					1	1	½	0			2½	
2	Ferlito Gianfelice	2000							0	½			½	
3	Mariani Danilo	1832	0	0					0	0	0		0	
4	Marino Francesco	1800	½	1	½		1	1			½	1	6½	
5	Sanna Marco	1800					1		½	0			1½	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Serrajotto Marino														
El. 06	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Collobiano Alberto	2167			1	1	1	1	½	½			5	
2	Bonoldi Fabio	2000	0	0			1	1	0	0	0	0	2	
3	Ciaramella Antonio	1844	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Bertaggia Mirco	1800	½	½	1	1	1	1					5	
5	Mazzanti Raniero	1800			1	1	1	1					4	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Ciaramella ritirato

Bonoldi ritirato

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
El. 07	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Parisi Cosimo	2147			1	0	1	1	1	1	½		5½	
2	Oldrati Pietro	1997	0	1			1	1	1	1	1	1	7	
3	Salvemini Fabio	1839	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	D'Incecco Stefano	1800	0	0	0	0	1	1					2	
5	Salvario Marco	1800	½		0	0	1	1					2½	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Salvemini ritirato

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
El. 08	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Gačnik Ljubomir	2122			1	½		1	1	1	1	1	6½	
2	Pelliconi Vanes	2000	0	½			0	0	1		1	1	3½	
3	Blonna Michele	1925		0	1	1			1	1			4	
4	Mariani Danilo	1832	0		0		0	0			1	1	2	
5	Manicone Giovanni	1800	0	0	0	0			0	0			0	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
El. 09	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Gačnik Ljubomir	2122			0	1	1	1	1	1			5	
2	Pellegrini Francesco	1948	1	0			1	1	1	1	½	½	6	
3	Mallo' Danilo	1827	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Santilli Enrico	1905	0	0	0	0	1	1			0	0	2	
5	Zannoni Gianni	1800			½	½	1	1	1	1			5	

Inizio torneo: 01/10/2016

Fine torneo: 31/12/2017

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
El. 10	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Viviani Enrico	2114					1		½	½			1½	
2	Blasi Sergio	2103					1						1	
3	Stocchi Oscar	1813	0		0				0				0	
4	Mazzanti Raniero	1800	½	½			1						1½	
5	Patriarca Giovanni	1800											0	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Colucci Pasquale														
El. 11	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Blasi Sergio	2103			1	1	1	½	0	½	1		5	
2	Berna Stefano	1953	0	0			0	0	0	0	0	0	0	
3	Cortesi Marco	1800	0	½	1	1			0	0	½		3	
4	Pilotta Marcello	1800	1	½	1	1	1	1			½	1	7	
5	Montanari Vittorio	0	0		1	1	½		½	0			3	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Prima Coppa Messaggerie Scacchistiche - D.T.: Giovannini Ettore														
El. 12	Giocatori	Elo	1		2		3		4		5		P.ti	S.B.
1	Brusiani Angelo	2039					1	1	1	1			4	
2	Balozetti Davide	2028					1	1					2	
3	Cascone Giuseppe	1800	0	0	0	0			0	0	0	0	0	
4	Prola Maurizio	1800	0	0			1	1			1	1	4	
5	Parodi Pierbruno	1800					1	1	0	0			2	

Inizio torneo: **01/10/2016**Fine torneo: **31/12/2017**

Cascone ritirato

ULTIMORA

Sono stati completati i gruppi per un Torneo Open a 5 giocatori e per un Torneo Open a 9 giocatori: verranno messi in partenza non appena saranno stati designati i relativi Direttori Tecnici

SITUAZIONE ISCRIZIONI IN CORSO

Magistrali a 5 giocatori

D.T.:													
T. M-D-	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - Oldrati Pietro													
2 - Lo Conte Vittorio													
3 - Macchia Giovanni													
4 -													
5 -													

Open a 9 giocatori

D.T.:											
T. O-	1	2	3	4	5	6	7	8	9	Tot.	S.B.
1 -											
2 -											
3 -											
4 -											
5 -											
6 -											
7 -											
8 -											
9 -											

Open a 5 giocatori

D.T.:													
T. O-D-	cat.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 -													
2 -													
3 -													
4 -													
5 -													

Tornei Postali

D.T.:												
T. P -	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Tot.	S.B.
1 - NANNI Marco												
2 - STALTARI Giuseppe												
3 -												
4 -												
5 -												

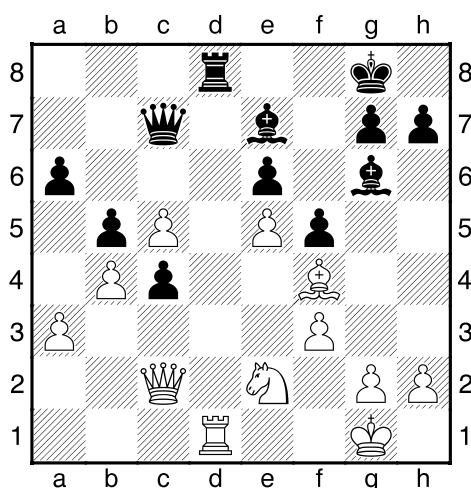
Per prenotarsi ad uno o più tornei inviare una e-mail a arroccolungo@alice.it indicando: nome, cognome, e-mail, categoria di gioco conseguita.

Selezione di partite

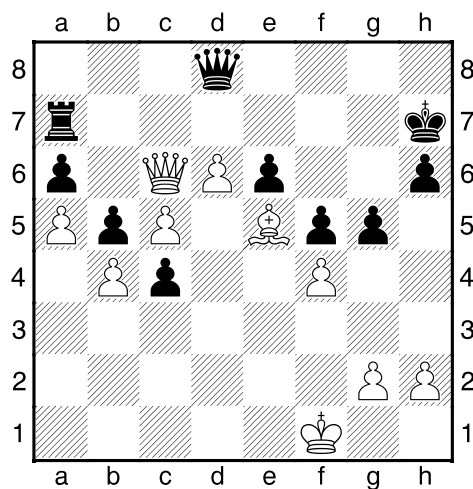
Carnemolla Giampaolo – Leone Cataldo [D10]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 003, 01.10.2016

1.d4 d5 2.c4 c6 3.cxd5 cxd5 4.♘c3 ♘f6 5.♙f4 ♘c6 6.e3 a6 7.♙d3 ♙g4 8.♘ge2 e6 9.0-0 ♙e7 10.♞c1 0-0 11.f3 ♙h5 12.♙b1 ♞c8 13.♘a4 ♘d7 14.a3 b5 15.♘c5 ♘xc5 16.dxc5 ♘a5 17.b4 ♘c4 18.♙d3 ♙g6 19.♙xc4 dxc4 20.e4 f5 21.e5 ♞c7 22.♞c2 ♞fd8 23.♞cd1 ♞xd1 24.♞xd1 ♞d8



25.♞d6 ♞c8 26.♘d4 ♙e8 27.♞d2 ♙xd6 28.exd6 h6 29.♙e5 ♙c6 30.♞c3 ♞d7 31.♘xc6 ♞xc6 32.f4 ♞e4 33.♙f2 ♞a8 34.♞f3 ♞d8 35.♙f1 ♙h7 36.♞c6 ♞a7 37.a4 g5 38.a5

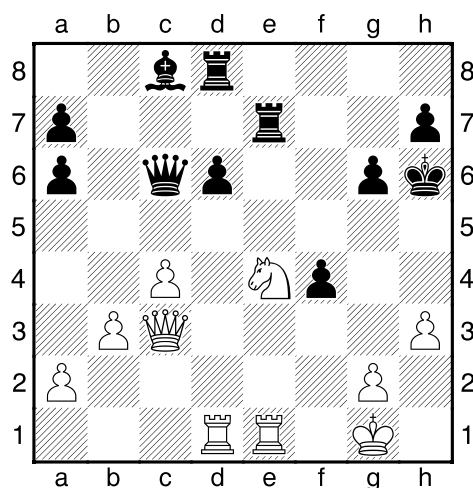


1-0

Leone Cataldo – Carnemolla Giampaolo [B08]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 003, 01.10.2016

1.e4 c6 2.d4 g6 3.♘c3 ♙g7 4.♘f3 d6 5.♙e3 ♘f6 6.h3 ♘a6 7.♙xa6 bxa6 8.0-0 0-0
 9.♖e1 ♛c7 10.♛d2 ♜b8 11.b3 ♞d8 12.♙h6 c5 13.dxc5 ♛xc5 14.♘d5 ♘xd5 15.♙xg7
 ♔xg7 16.exd5 e5 17.dxe6 fxe6 18.c4 ♜b7 19.♘g5 ♞e7 20.♞ad1 e5 21.♘e4 ♛c6 22.f4
 exf4 23.♛c3+ ♔h6

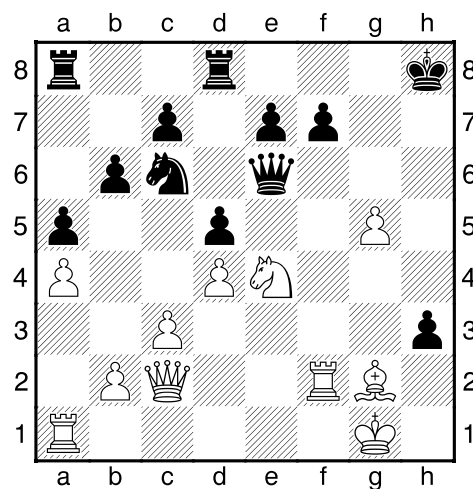


24.♞f6 ♜xe4 25.♛xd8 ♜xe1+ 26.♜xe1 ♛c5+ 27.♔f1 ♔h5 28.♛e7 h6 29.♞d1 1-0

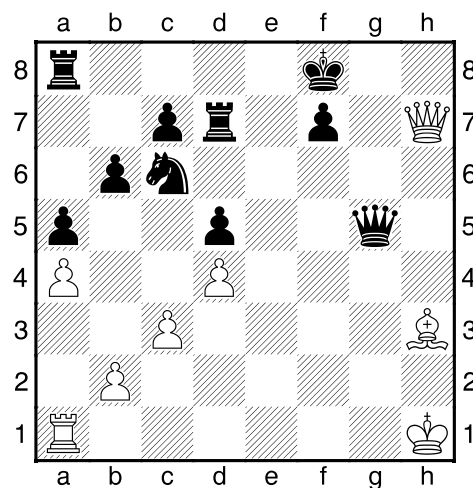
Leone Alfonso – Cortesi Marco [D02]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 004, 01.10.2016

1.♘f3 ♘f6 2.g3 d5 3.♙g2 g6 4.0-0 ♙g7 5.d4 ♘c6 6.♙f4 0-0 7.c3 ♘h5 8.♙e3 ♙f5
 9.♘bd2 ♘f6 10.h3 a5 11.a4 ♙c8 12.g4 ♙d7 13.♙b3 ♙d8 14.♘e5 ♙e6 15.♘d3 h5
 16.f3 b6 17.♙g5 ♘h7 18.♙h4 ♙h6 19.♙c2 ♙e3+ 20.♙f2 ♙xf2+ 21.♙xf2 ♘f6 22.♘f4
 g5 23.♘xe6 ♙xe6 24.e4 ♙h8 25.f4 hxg4 26.fxg5 ♘xe4 27.♘xe4 gxh3



28.♙f6 exf6 29.♘xf6 ♙g7 30.♙h7+ ♙f8 31.♙xh3 ♙e3+ 32.♙h1 ♙xg5 33.♘d7+ ♙xd7

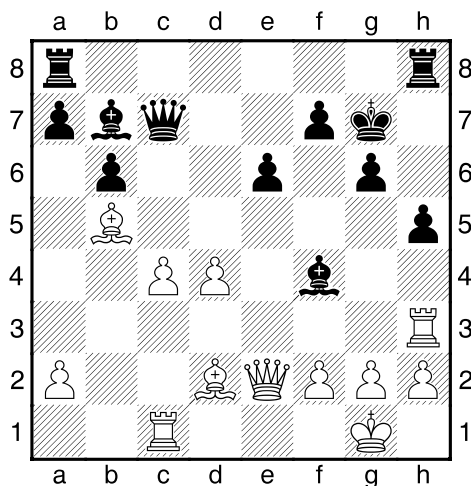


34.♖g1 ♜f6 35.♞g8+ ♔e7 36.♞e1+ ♚e5 37.♞xa8 ♜f3+ 38.♙g2 ♜h5+ 39.♔g1 f6
 40.dxe5 fxe5 41.♞g8 e4 42.c4 ♜f7 43.♞g4 ♔d8 44.cxd5 ♞e7 45.♞g5 ♞g7 46.♞xg7
 ♞xg7 47.♞xe4 ♞g3 48.♔f2 ♞b3 49.♙f1 ♞xb2+ 50.♔e3 ♞b3+ 51.♔f4 ♞b2 52.♙b5 ♞f2+
 53.♔e3 ♞f8 54.♙c6 ♞g8 55.♔d4 ♞f8 56.♔c4 ♞g8 57.♔b5 ♞f8 58.♔a6 ♞g8 59.♔b7 1-0

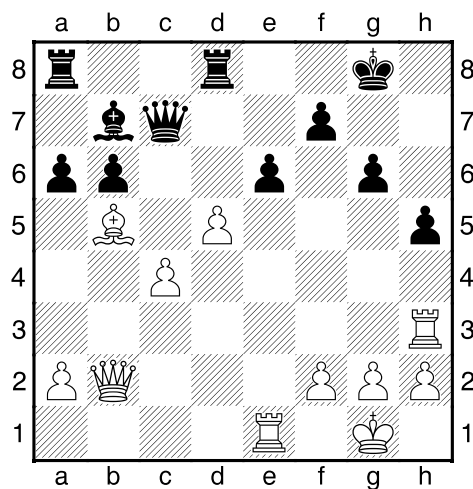
Viviani Enrico – Mazzanti Raniero [B22]

1^ Coppa Messaggerie S.-El. 010, 01.10.2016

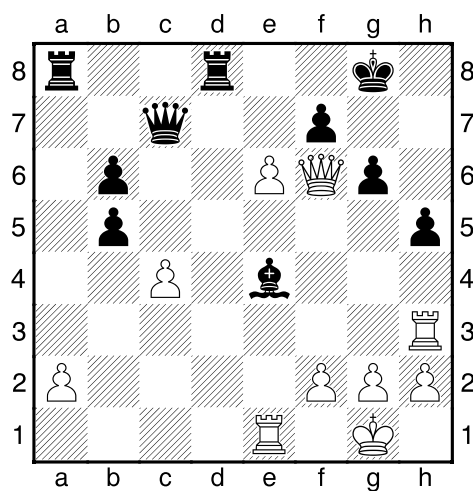
1.e4 c5 2.c3 ♘f6 3.e5 ♘d5 4.d4 cxd4 5.♘f3 e6 6.cxd4 b6 7.♘c3 ♘xc3 8.bxc3 ♞c7
 9.♙d2 ♙b7 10.♙d3 d6 11.0-0 ♘d7 12.♞e1 dxe5 13.♘xe5 ♘xe5 14.♞xe5 ♙d6 15.♞h5
 g6 16.♙b5+ ♔e7 17.♞h3 h5 18.♞e2 ♔f8 19.♞c1 ♔g7 20.c4 ♙f4



21.d5 ♞hd8 22.♞e1 ♙xd2 23.♞xd2 a6 24.♞b2+ ♔g8



25.dxe6 axb5 26.♔f6 ♔e4



27.g4 ♖d3 28.♜h4 ♜f3 29.exf7+ ♔xf7 30.♔xf7+ ♔xf7 31.♜xe4 ♜xa2 32.gxh5 gxh5
33.cxb5 ♜axf2 34.♜xh5 ♜f1+ 1/2-1/2

TORNEI DI STUDI, SITI E RIVISTE.....15 marzo 2017

di Marco Campioli

I.

STUDI

Tutti possono partecipare ai concorsi di studi: non sono previste formalità e neppure quote di iscrizione per la partecipazione ai tornei. Il finale artistico - sempre originale, mai pubblicato prima - deve essere inviato al direttore del concorso. La composizione può essere spedita per posta ordinaria oppure via e-mail; se lo studio viene trasmesso via e-mail utilizzare il formato PGN (preferibilmente) oppure il documento WORD. Comunicare sempre l'indirizzo postale dell'autore (Via / Piazza con numero civico, Città con CAP, Nazione) per ricevere *la rivista* col proprio originale pubblicato e col successivo verdetto.

8 CONCORSI FORMALI:**Polášek and Vlasák JT60,****Samir Badalov – 55 MT,****Agshin Masimov – 55 JT,****Mircea Pavlov JT 80,****Jan Hendrik Timman 65 JT,****1st Open Armenian Cup Genrich Kasparjan,****JK Andrej Selivanov – 50,****JT64 Jurgen Stigter**

.....
.....

Nel **TORNEO FORMALE** sono pubblicati soltanto gli studi onorati (inseriti nel verdetto). Il giudice spesso NON conosce i nominativi degli autori delle composizioni. I finali artistici NON inseriti nell'award possono essere utilizzati dagli autori per altri concorsi perché sono ancora originali (NON sono stati pubblicati!).

Polášek and Vlasák JT60

Emil Vlasák, Jaroslav Polášek

Direzione: Czech Chess Association (Associazione Scacchistica della Repubblica Ceca) e rivista **Československý Šach**.

Giudici: Jaroslav Polášek (Repubblica Ceca), Emil Vlasák (Repubblica Ceca).

Spedire entro il 30 marzo 2017 – al massimo 3 finali per ogni autore – a Emil Vlasák emil@vlasak.biz ed anche a Jaroslav Polášek jaroslav.polasek@brouzdej.net

Verdetto sulla rivista **Československý Šach** e nel sito www.vlasak.biz/pv60.htm

Samir Badalov – 55 MT

Direttore: Elmar Abdullaev (Azerbaijan).

Giudice: Muradkhan Muradov (Azerbaijan).

Trasmettere – possibilmente in formato PGN - entro il 31 maggio 2017 a Elmar Abdullaev abdullaev-elmar@bk.ru

Award entro la fine del 2017.

Agshin Masimov – 55 JT

Direttore: Elmar Abdullaev (Azerbaijan).

Giudice: Agshin Masimov (Azerbaijan).

Inviare – possibilmente in formato PGN – entro il 31 maggio 2017 a Elmar Abdullaev abdullaev-elmar@bk.ru

Verdetto entro la fine del 2017.

.....

Mircea Pavlov JT 80

Direttore: Dinu-Ioan Nicula (Romania).

Giudice: John Nunn (Regno Unito).

Trasmettere entro il 1° giugno 2017 a Dinu-Ioan Nicula nicudin004@yahoo.com

.....

Jan Hendrik Timman 65 JT



Jan Hendrik Timman

Concorso in due sezioni. Sezione 1: a tema libero, riservata a giocatori/giocatrici con titoli FIDE; sezione 2: tematica: matto con l'Alfiere (oppure lotta contro il matto con l'Alfiere), aperta a tutti.

Direttore: Harold van der Heijden (Paesi Bassi).

Giudici: sezione 1: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi), Hans Böhm (Paesi Bassi);
sezione 2: Jan Timman (Paesi Bassi), Hans Böhm (Paesi Bassi).

Inviare al massimo 3 originali per ogni autore e per ogni sezione – preferibilmente in formato PGN - entro il 1º luglio 2017 ad Harold van der Heijden heijdenharold@gmail.com

Award previsti per il 14 dicembre 2017, 66esimo compleanno di Jan Timman.

Premi - 1000 euro nella sezione 1 ed anche nella sezione 2 - distribuiti dalla Böhm Communications BV www.hansbohm.com

.....

1st Open Armenian Cup Genrich Kasparjan



Genrich Kasparjan

Direttore: Aleksej Gasparjan (Armenia).

Giudici: Aleksej Gasparjan (Armenia), Sergej Kasparjan (Armenia).

Spedire entro il 1º luglio 2017 a Aleksej Gasparjan g.aleks58@bk.ru

Due sezioni: 1ª sezione: tema libero; 2ª sezione: tematica: almeno una volta sia il Bianco che il Nero rifiutano la cattura di un pezzo indifeso dell'avversario (pezzo non pedone!).

Le composizioni di due o più autori in collaborazione non sono ammesse. In ogni sezione è accettato un solo studio per ogni autore.

Verdetto entro la fine del 2017.

.....

JK Andrej Selivanov – 50

Andrej Selivanov

Direttore: Boris Shorokhov (Russia).

Giudice: Andrej Selivanov (Russia).

Trasmettere al massimo 3 lavori per ogni autore. Accompagnare i finali artistici con l'indicazione < A. Selivanov – 50 >.

Inviare entro il 9 luglio 2017 a Boris Shorokhov bbs64@mail.ru

.....

JT64 Jurgen Stigter

Jurgen Stigter

Direttore: Luc Palmans (Belgio).

Giudice: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi).

Trasmettere entro il 13 agosto 2017 – al massimo 2 originali per compositore ed esclusivamente in formato PGN – a Luc Palmans palmans.luc@skynet.be

Award pubblicato dalla rivista **EG** a inizio 2018.

.....

23 TORNEI INFORMALI:

Československý Šach 2017,
Die Schwalbe 2017-2018,
e4 e5 2017 – 10 Years JT,
EG 2016-2017,
Magyar Sakkvilág 2017,
Pat a Mat 2016-2017,
Phenix 2017,
Polish Chess Federation 2017,
Probleemblad 2017-2018,
Problem Paradise 2016-2017,
Šachmatnaja Kompozicija 2017,
Šachová Skladba 2017-2018,
Schach 2016-2017,
Sinfonie Scacchistiche 2017-2018,
Springaren 2017,
StrateGems 2017,
Tehtäväniekka 2017-2019,
The Problemist 2016-2017,
The Problemist of Ukraine 2017-2018,
UAPA – 4th International Internet Tournament,
Variantim 2017 Hillel Aloni JT 80,
Vratnica 64 2016-2018,
Zadači i etjudy 2017

.....
.....

Nel **CONCORSO INFORMALE** gli studi partecipanti al torneo vengono pubblicati in un sito web oppure da una *rivista* (l'autore della composizione riceve spesso il numero del *periodico* col proprio studio pubblicato). Il giudice conosce sempre i nominativi degli autori delle composizioni. Tutti i finali artistici partecipanti al torneo (anche quelli NON inseriti nel verdetto) NON possono essere successivamente inviati dagli autori ad altri concorsi perchè NON sono più originali (sono già stati pubblicati!).

.....

Československý Šach 2017

Direttore: Michal Hlinka (Repubblica Ceca).

Giudice: Vladislav Tarasiuk (Ucraina).

Inviare i finali entro il 15 dicembre 2017 a Michal Hlinka hlinkamichal55@gmail.com

.....

Die Schwalbe 2017-2018

Direttore: Michael Roxlau (Germania).

Giudice: Marco Campioli (Italia).

Spedire le composizioni – massimo 3 lavori per autore(i) - a Michael Roxlau, Heegermühler Weg 52, D - 13158 Berlin, Germania oppure a studien@dieschwalbe.de

.....

.....

e4 e5 2017 – 10 Years JT

Direttore: Dan C. Gurgui (Romania).

Giudice: Péter Gyarmati (Ungheria).

Trasmettere gli elaborati - al massimo 5 opere per ogni autore - entro il 25 dicembre 2017 a Dan C. Gurgui www_chessplayer_ro@yahoo.com

Sito web <http://www.chessplayer.ro>

.....

EG 2016-2017

Direttore: Ed van de Gevel (Paesi Bassi).

Giudice: Martin Minski (Germania).

Inviare i lavori a Ed van de Gevel, Binnen de Veste 36, NL - 3811 PH Amersfoort, Paesi Bassi oppure a gevel145@planet.nl

Magyar Sakkvilág 2017

Direttore: Péter Gyarmati (Ungheria).

Giudice: Sergei Osintsev (Russia).

Spedire i finali – esclusivamente in formato PGN - entro il 15 novembre 2017 a Péter Gyarmati slowpane@gmail.com

Pat a Mat 2016-2017

Direttore: Ľuboš Kekely (Slovacchia).

Giudice: Péter Gyarmati (Ungheria).

Trasmettere gli elaborati entro il 15 ottobre 2017 a Ľuboš Kekely, SK - 023 32 Snežnica 128, Slovacchia oppure a kekely@zmail.sk

Phenix 2017

Direttore: Daniel Capron (Francia).

Giudice: Peter Gyarmati (Ungheria).

Trasmettere gli studi entro il 31 ottobre 2017 a Daniel Capron daniel.capron@laposte.net

In febbraio 2018 award nel sito di **Phenix** <http://www.phenix-echecs.fr/index.html>

Polish Chess Federation 2017

Direttore: Waldemar Tura (Polonia).

Giudice: Jan Rusinek (Polonia).

Spedire entro il 1º dicembre 2017 a Waldemar Tura a11z@interia.pl

.....

***Probleemblad* 2017-2018**

Direttore: Marcel van Herck (Belgio).

Inviare le composizioni a Marcel van Herck arves@skynet.be

.....

***Problem Paradise* 2016-2017**

Direttore: Hiroshi Manabe (Giappone).

Giudice: Ilham Aliev (Azerbaijani).

Spedire i finali artistici entro il 15 ottobre 2017 a Hiroshi Manabe
manabe0714@gmail.com

.....

.....

***Šachmatnaja Kompozicija* 2017**

Direttore: Sergej Osintsev (Russia).

Inviare gli originali entro il 1º dicembre 2017 a Sergej Osintsev, a / ja 331, 620143
Ekaterinburg, Russia oppure a osintsev64@mail.ru

.....

.....

***Šachová Skladba* 2017-2018**

Direttori: Jiří Jelínek (Repubblica Ceca), Jaroslav Polasek (Repubblica Ceca).

Giudice: Emil Vlasák (Repubblica Ceca).

Spedire le opere a Jiří Jelínek, Španielova 1313, CZ - 163 00 Praha 6, Repubblica Ceca
jjelinek@koop.cz jjelinek@chello.cz e/o a Jaroslav Polasek
jaroslav.polasek@brouzdej.net

.....

Schach 2016-2017

Direttore: Franz Pachl (Germania).

Giudice: Steffen Slumstrup Nielsen (Danimarca).

Trasmettere le composizioni a Franz Pachl fpa.levinho@web.de

.....

.....

Sinfonie Scacchistiche 2017-2018

Direttore: Valerio Agostini (Italia).

Giudice: Michael Roxlau (Germania).

Spedire i finali artistici entro il 30 settembre 2018 a Valerio Agostini
valerio.agostini@gmail.com

Previste due sezioni: per studi di vittoria (+) e per lavori di patta (=).

.....

.....

Springaren 2017

Direttore: Margus Sööt (Estonia).

Inviare gli studi a Margus Sööt, Spordi 28-6, EE - 11315 Tallinn, Estonia
margus.soot@springaren.se

.....

StrateGems 2017

Direttore: Franjo Vrabec (Svezia).

Giudice: Mario Guido Garcia (Argentina).

Spedire le opere a Franjo Vrabec franjo.vrabec@live.se

.....

.....

Tehtäväniekka 2017-2019

Direttore: Antti Parkkinen (Finlandia).

Trasmettere gli elaborati a Antti Parkkinen TNchessendgamestudies@gmail.com

.....

The Problemist 2016-2017

Direttore: Yochanan Afek (Israele/Paesi Bassi).

Giudice: Oleg Pervakov (Russia).

Inviare le composizioni a Yochanan Afek, Jacob van Lennepstraat 49, NL - 1053 HC Amsterdam, Paesi Bassi oppure a afek26@gmail.com

.....

.....

The Problemist of Ukraine 2017-2018

Direttore: Eduard Eilazjan (Ucraina).

Giudice: Sergei Osintsev (Russia).

Spedire i finali a Eduard Eilazjan, P. Popovicha street 33a, apt. 105, Donetsk 83056, Ucraina oppure a edeilstudy@mail.ru

.....

UAPA – 4th International Internet Tournament

Direttore: Mario Guido Garcia (Argentina).

Giudice: Vladislav Tarasiuk (Ucraina).

Due sezioni: **A** tematica (dominazione): **A.1** tre pezzi minori dominano uno o due pezzi minori, **A.2** torre contro torre; **B** a tema libero: **B.1** lavori di vittoria (+), **B.2** lavori di patta (=).

Esempi per la sezione **A** (tematica) dominazione nel sito della **UAPA** (Problemisti Argentini) <http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

Trasmettere gli studi – al massimo tre opere per ogni sezione e per ogni compositore – entro il 24 marzo 2017 a Mario Guido Garcia marioggarcia@gmail.com

.....

.....

***Variantim* 2017 Hillel Aloni 80 JT**



Hillel Aloni

Direttore e giudice: Ofer Comay (Israele).

Spedire gli originali a Ofer Comay ofercomay@gmail.com

Verdetto nel 2018 su ***Variantim***

.....

***Vratnica 64* 2016-2018**

Direttore: Boško Milošeski (Serbia).

Giudice: Branislav Djurasevic (Serbia).

Inviare i finali a Boško Milošeski, Petar Acev 27/2-28, MK - 1000 Skopje, Macedonia oppure a vratnica64@gmail.com

.....

***Zadači i etjudy* 2017**

Direttore: Yakov Rossomakho (Russia).

Giudice: Oleg Pervakov (Russia).

Trasmettere gli studi entro il 15 novembre 2017 a Yakov Rossomakho, Ordinarnaia 12, kv. 29, Saint Petersburg 197136, Russia oppure a yross@mail.ru

.....
.....
.....
.....

II.

SITI WEB

.....
.....

<http://www.accademiadelproblema.org>

<http://www.arves.org/>

<http://www.bestproblems.it/>

<http://www.club64.it/studistica.asp>

<http://www.hhdbv.nl>

<http://www.k4it.de/index.php?topic=egtb>

<http://www.problemistasajedrez.com.ar/>

<http://www.roycroft-ajr.uk/>

<http://www.scacchiemiliaromagna.it/notiziedagliscacchi/studistica.php>

<http://www.selivanov.ru/>

<http://www.vlasak.biz>

<http://www.wfcc.ch>

III.

PERIODICI

Best Problems:

Antonio Garofalo (Italia) antgarofalo@alice.it



Antonio Garofalo

EG:Harold van der Heijden (Paesi Bassi) heijdenharold@gmail.com

Harold van der Heijden

Sinfonie Scacchistiche:Valerio Agostini (Italia) valerio.agostini@gmail.com

Valerio Agostini

FINALES ... y TEMAS:

José Copié (Argentina) chess10xp@speedy.com.ar



José Copié

.....

.....

.....



BANDO

Torneo di studi per i soci A.S.I.A.S.

Il concorso è formale, conseguentemente saranno pubblicati soltanto gli studi onorati, inseriti nell'award.

I finali artistici esclusi dal verdetto potranno essere utilizzati dagli autori per altri tornei.

La partecipazione è gratuita: non sono previste formalità e neppure quote di iscrizione per la partecipazione al concorso.

Spedire le composizioni originali (lavori mai pubblicati prima!) al Direttore del Torneo Marco Campioli entro il 10 giugno 2017.

I finali artistici potranno essere trasmessi via e-mail (consigliato il formato WORD) a:

campiolimarco@gmail.com

oppure inviati a:

Marco Campioli, Casella postale 106, Succursale 1, Via Pretorio 48, 41049 Sassuolo (MO).

Indicare con chiarezza il nominativo dell'autore, il diagramma iniziale oppure la posizione dei pezzi, la soluzione, le varianti secondarie.

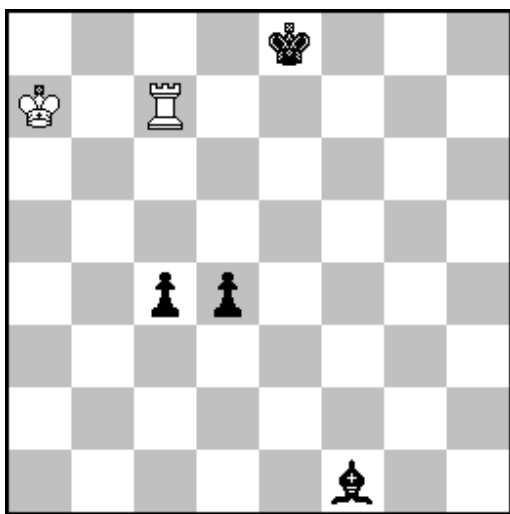
Franco Bertoli e Marco Campioli, studisti di Sassuolo, giudicheranno le opere e prepareranno il verdetto, previsto per la fine del 2017.

Trascorsi tre mesi dalla pubblicazione sulla Newsletter A.S.I.A.S. l'award diverrà definitivo e sarà inviato - per la pubblicazione - alla rivista internazionale di studistica EG, ed ai siti web del Circolo Scacchi Club 64 di Modena, del Circolo Scacchi Lapenna di Modena, del Comitato Regionale F.S.I. Emilia – Romagna, ed a Sinfonie Scacchistiche, la rivista on-line dell'A.P.I. (Associazione Problemistica Italiana).

L'angolo dello Studio

di Nicola Santangelo

<https://www.facebook.com/nicola.santangelo.568?fref=ts>



Platov,V - Platov,M - Bohemia, 1906

Il Bianco muove e patta

In quanti modi si può pattare una partita?

Soluzione a pag. 85

SCACCHI & STORIA

Pierre Charles Fournier de Saint-Amant

di Vincenzo Zaccaria (CM ASIGC)

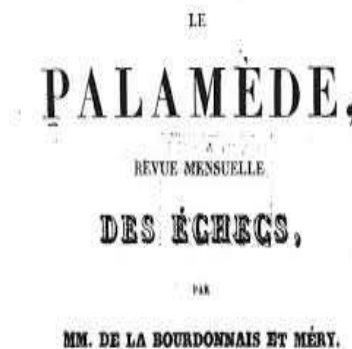


Seconda Parte.

- **Le Palamède**

Saint Amant fu un giocatore notoriamente lento a muovere, ma per ironia della sorte fu il primo a suggerire l'introduzione di un limite di tempo.

Nel 1836 aveva infatti affrontato la questione in un articolo sulla rivista "Le Palamède", periodico dedicato al nobile gioco.



Il nome della rivista fu ripreso dalla mitologia greca. Palamede, eroe sapiente ed ingegnoso è un personaggio poco conosciuto, *“eppure era uno dei più importanti eroi achei, figura di grande dignità intellettuale e etica, ma non c'è traccia nell'Iliade e nell'Odissea. Era una figura antagonista rispetto a quella di Ulisse, che invece era vile, astuto, fraudolento, tanto quanto Palamede era integerrimo, colto, intelligente. A lui sono state attribuite invenzioni importanti come la scrittura e gli scacchi, (Palamede, di Antonio Canova) che, certo, storicamente sappiamo ebbero altre origini, ma lui fu la persona simbolica a cui farle risalire”* (A. Baricco).

Palamede smascherò uno stratagemma di Ulisse per non partire per la guerra di Troia. Ulisse però si vendicò e riuscì a procurarsi false prove contro Palamede, che purtroppo fu condannato a morire lapidato. Sebbene non sia menzionato da Omero, la figura di Palamede è descritta da parecchi autori classici ed è tipicamente presentato come vittima dell'ingiustizia.

Ecco come lo ricorda il grande drammaturgo Euripide vissuto nel IV a.C.

« *Ho inventato una cura per non dimenticare, che non ha parola eppure parla, creando le sillabe; ho inventato la scrittura per la conoscenza degli uomini, così che un uomo sulle distese oceaniche possa avere conoscenza di tutti gli affari di casa sua, e l'uomo in punto di morte possa scrivere la suddivisione dei suoi beni quando li lascia in eredità ai figli, e il ricevente lo sappia. E per i problemi che toccano agli uomini che litigano, una tavoletta per scrivere li risolve ed impedisce che si raccontino menzogne.* »

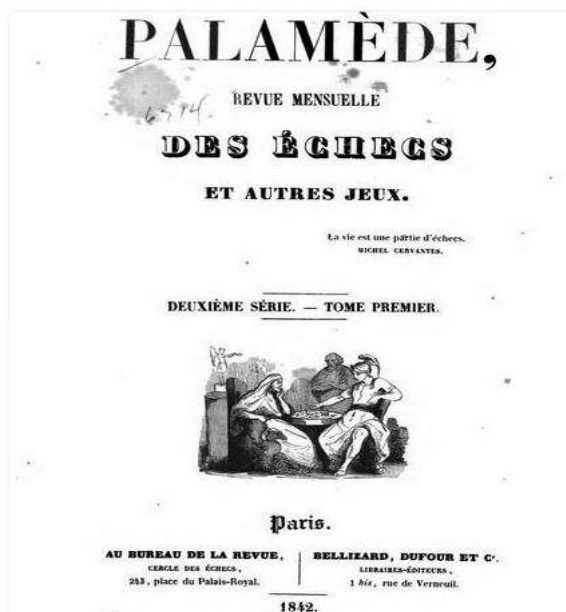
L'idea di divulgare una pubblicazione dedicata al gioco incomparabile venne nel 1836 ad un gruppo di scacchisti del Café de la Régence di Parigi, guidati da La Bourdonnais e dallo scrittore Joseph Mèry. Si poteva acquistare direttamente presso il Café oppure per abbonamento al prezzo annuale di 20 franchi ovvero di 10 franchi a semestre.

Le Palamède rimane una fonte dal valore inestimabile. Vi si trovano infatti conservate molte partite, un ragguardevole numero di problemi, corsi, notizie, articoli, interessanti trattazioni e in particolare esposizioni di tutte le novità del mondo scacchistico del tempo.

Purtroppo la malattia e poi la morte di La-Bourdonnais (avvenuta nel dicembre del 1840) interruppero la pubblicazione, ma Saint-Amant due anni dopo (1842) riuscì a riprenderla col titolo: *Le Palamède, revue mensuelle des Échecs et autres jeux*.

Sulla copertina (immagine a destra) del primo numero si poteva leggere un famoso detto del Cervantes, scrittore spagnolo del 1500 : “*La vie est une partie d'èches*”.

Saint-Amant inviò subito il primo numero ai vecchi abbonati, che dopo la morte del La-Bourdonnais non avevano usufruito del servizio pagato in anticipo. Non si scordò di omaggiare La-Bourdonnais, tanto da definirlo “*il più grande giocatore di Francia*” ed invita i lettori a “*cercare di riempire il vuoto che ha lasciato*”.



La conduzione della rivista suscitò molto interesse, si riuscì a pubblicarla per 5 anni, fino alla sospensione del 1847, alla vigilia dei moti rivoluzionari del 1848.

Nel 1849 ci fu un timido tentativo di riprendere il lavoro sotto la direzione di Kieseritzky (la versione del gambetto di Re 1.e4 e5 2.f4 exf4 3.Cf3 g5 4.h4 g4 5.Ce5 prende il suo nome), ma il risultato delle vendite fu modesto e si decise di abbandonare definitivamente il progetto.

Fine seconda parte.



Fino ai primi anni del XX secolo era obbligatorio annunciare lo scacco al re, mentre sino alla fine del XIX secolo era anche obbligatorio di annunciare lo scacco alla Regina con la tradizionale espressione francese *“gardez la reine”* o semplicemente *“gardez!”*.

Il caso Grob*

di Daniel Perone



Certamente le sessioni in simultanea - non è un segreto - attirano l'attenzione di dilettanti ed esperti, perché permettono di equiparare a un certo punto, il grado di conoscenze tra i Maestri e gli amatori. Purtroppo, dobbiamo ammettere che sono impossibili da realizzare negli scacchi per corrispondenza, nonostante in questo campo si giochi in simultaneità, che non è la stessa cosa.

Sapete voi perché parlo su questo tema? Perché in un pellegrinaggio sul mio vecchio zibaldone ho ritrovato "il caso Grob".

Spinto dalla curiosità, ho deciso ampliare la conoscenza sul tema ricorrendo alla "mini enciclopedia" degli scacchi postali: il libro "Cartajedrez" di J. Canale. Ansioso, col fiato sospeso l'ho sfogliato fino a trovare i dati che riporto in quest'articolo.

Un caso del tutto unico, forse irripetibile, è accaduto durante la seconda guerra mondiale quando i soldati svizzeri che sorvegliavano le frontiere, hanno avuto l'opportunità di giocare una partita di scacchi per corrispondenza contro un campione. La sfida venne lanciata da Henri Grob, ovvero il campione assoluto - a quel tempo - della Svizzera.

L'esperimento, da lui chiamato "*Fernschachzentrale*" fu un successo, perciò proprio Grob ampliò la possibilità a qualsiasi dilettante -fosse soldato che civile - di affrontarlo. Alla fine, dopo aver concluso la partita numero mille, Grob pubblicò un libro dove riportò le vicende e gli aneddoti di quest'esperienza.

L'idea della sfida e lo sforzo del Campione per dare un intrattenimento ai soldati, da sempre mi sono sembrati degni di considerazione e meritano di essere ricordati.

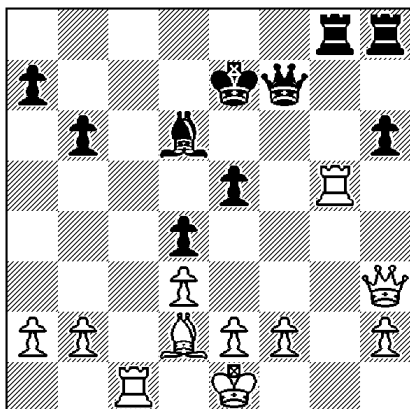
Fortunatamente talvolta lo si omaggia attraverso i tornei tematici che richiedono della sua eccentrica apertura 1.g4.

Ora vediamo un esempio del suo stile battagliero.

Grob - Lenherr

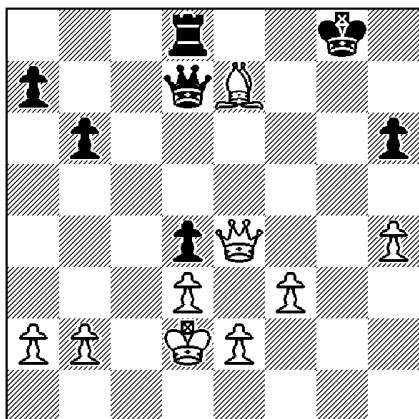
Partita per Corrispondenza 1966

1.g4, d5; 2. Ag2, e5; 3. c4, c6; 4. cxd5, cxd5; 5. Db3, Dc7; 6. Cc3, d4; 7. Cd5, Dd7; 8. d3, Cc6; 9. Ad2, b6; 10. Tc1, Ab7; 11. Ae4, Cg-e7; 12. Cf3, f6; 13. Cxe7, Cxe7; 14. Axb7, Dxb7; 15. g5, Dd5; 16. Da4+, Dd7; 17. Da6, Cf5; 18. Tg1, Ad6; 19. gxf6, gxf6; 20. Dc4, Df7; 21. Dc6+, Re7; 22. De4, Dh5; 23. Cg5, fxg5; 24. Dxf5, h6; 25. Txxg5!, Df7; 26. Dh3, Ta-g8;



Posizione dopo 26...Ta-g8

27. Txe5+!, Axe5; 28. Ab4+, Rf6; 29. Tc6+, Rg7; 30. Dg4+, Rh7; 31. De4+, Tg6; 32. h4, De8; 33. Txxg6, Dxxg6; 34. Dxe5, Tc8; 35. Rd2, Dg4; 36. f3, Dd7; 37. Ad6, Td8; 38. De4+, Rg8; 39. Ae7 e il Nero si arrende.



Posizione finale

* Henri Grob (1904-1974) diede il nome all'apertura 1,g4, che giocò spesso.

Vinse per due volte il Campionato della Svizzera, 1939/ 1951 e fu redattore della rivista Neue Zürcher Zeitung,

Inoltre quest'eclettico personaggio svolse una lodevole attività extra: quella di divulgare gli scacchi senza misurare lo sforzo, giacché tra 1946 e 1972 avrebbe giocato 3614 (+2703; -430; = 481) partite per corrispondenza contro i suoi lettori.



**ASIAS: un'Associazione di amici che giocano a scacchi,
di scacchisti che diventano amici!**

Gli Scacchi autarchici

di **Roberto Cassano**

Per gentile concessione del Blog *Uno Scacchista* <https://unoscacchista.wordpress.com/>



Gli scacchi '**Italia**', sono quei pezzi da gioco ideati nella metà degli anni '30 del secolo scorso durante l'autarchia italiana dei quali si era quasi perso anche il ricordo.

Almeno fino al 2006 quando venne pubblicato un interessante articolo di Rodolfo Pozzi. [\[1\]](#)

Questi pezzi di scacchi vennero presentati per la prima volta sul fascicolo di marzo de *L'Italia Scacchistica* 1935 [\[2\]](#) a firma del fiorentino Guido Angelo Salvetti, ideatore del (**Fig. 1**), nonché Commissario del Circolo Scacchistico Fiorentino, nomina ricevuta, com'era d'uso a quei tempi dagli organismi preposti, sotto stretta vigilanza della gerarchia fascista.

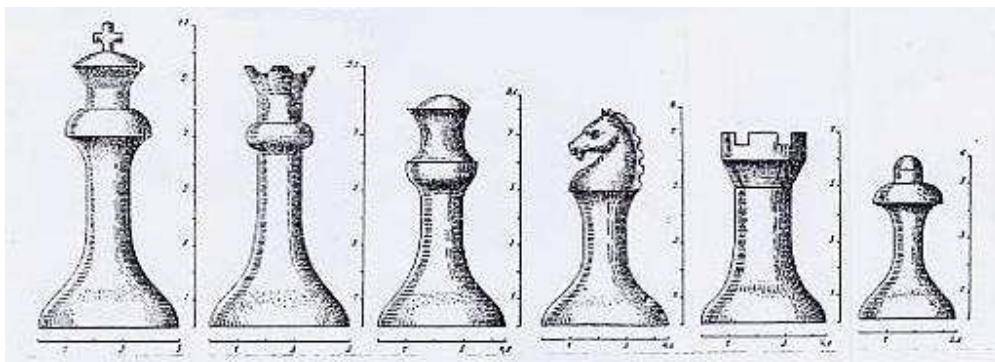


Fig. 1 – Il disegno di

Salvetti per gli scacchi “Italia”

(da *L'Italia Scacchistica* 3/1935 p. 50)

L'intenzione, ma per l'autarchia sarebbe meglio dire l'*ordine*, era che si sarebbero dovuti realizzare con legno italiano, essere di semplice fabbricazione e di basso costo. Non solo, dovevano anche essere differenti sia da quelli francesi (*Régence*) che da quelli inglesi (*Staunton*) per i quali si scrisse che questi due tipi “**non sono davvero senza difetti**” evidenziando tra l'altro che i *Régence* sono quanto meno alti allampanati ed instabili e gli *Staunton* ben fatti ma distanti dalle nostre tradizioni in particolare l'Alfiere per via della sua mitria vescovile mentre per i nuovi pezzi “**abbiamo ridato all'Alfiere il coronamento dell'elmo a becco di pàssero, ripudiando senz'altro la mitria del bishop ed il cappuccio a sonagli del fou**”.

Tali pezzi vennero immediatamente criticati, con garbo, dall'avv. anglo-milanese Enrico Saint-John Mildmay [3] che, pur riconoscendo esteticamente validi i modelli di Re, Regina, Torre e pedone, dichiarava di non accettare l'effigie del Cavallo microcefalo la cui testa “**è troppo minuta e sproporzionata al piedistallo**” e nemmeno quella dell'Alfiere che “rassomiglia una cogoma da caffè” [4]. Ma dopo l'immediata controp replica di Salvetti [5] ed una lunga telefonata notturna col Marchese Stefano Rosselli (all'epoca Direttore de *L'Italia Scacchistica*) quei nuovi pezzi andarono in produzione con quell'unica modifica all'Alfiere che non avrebbe più avuto quella ‘punta’ aguzza dell'elmo a becco di pàssero in modo da “**semplificare la fabbricazione e farla tutta a tornio**”. Questo il risultato ottenuto da quella realizzazione (Fig.2):



Fig. 2 – Set ‘Italia’

(da *L'Italia Scacchistica* 4/1935 p. 73)

Di questa tipologia di set si conosceva una sola fotografia pubblicata tre volte: sulla copertina de *L'Italia Scacchistica* Luglio 1969 con la didascalia “**Scacchi <> del periodo fascista**” (Fig. 3), tra le pagine 370 e 371 del *Dizionario Enciclopedico degli Scacchi* di Chicco-Porteca (Mursia, 1971) con la

didascalia “**Scacchi <> dell’anteguerra**” ed a pagina 97 de *L’arte degli scacchi* (Catalogo a cura di Alessandro Sanvito, Sylvestre Bonnard, 2000) con questo commento: “*Il progetto suscitò non poche polemiche e in ogni caso questo nuovo tipo di scacchi – “**scacchi italiani per gli scacchisti italiani**” – lanciato in quel tempo sulle pagine della più nota rivista italiana di scacchi non ebbe grande diffusione. Questo set potrebbe essere l’unico sopravvissuto di quel lontano progetto*”.



Fig. 3 L’Italia Scacchistica N.7 Luglio 1969

Il set fu esposto dal maggio al giugno del 2000 nella Sala Dante della Biblioteca Nazionale Centrale nella mostra abbinata al Congresso di Firenze della *Chess Collectors International* ma questi pezzi non sono di legno bensì di **Ebony and Ivory**; pregiati materiali che riproducevano benissimo i pezzi del set ‘Italia’, quelli di un gioco appartenuto al grande storico degli scacchi genovese **Adriano Chicco**, ormai da parecchi anni in un’altra collezione privata italiana: un prodotto non di serie, sicuramente unico al mondo (Fig. 4) che molto probabilmente fu riprodotto, chissà in quale anno, dai disegni di Salvetti e non da un altro set ‘Italia’ in legno, soprattutto perché l’Alfiere presenta proprio quella ‘punta’ aguzza dell’elmo a becco di pàssero.



Fig. 4 – Set ‘Italia’ (Re = cm. 8,5) della ex-collezione Chicco

E gli scacchi ‘Italia’ in legno ? Dopo alcuni anni di saltuarie ricerche, sia da singoli scacchisti che Circoli, il reperimento e la lettura di vari documenti, sono arrivate le prime buone notizie.

COMUNICATO UFFICIALE O.N.D.-A.S.I. 8 Febbraio 1936-XIV: **“Il Direttorio dell’A.S.I. ha deliberato a unanimità l’approvazione dei giuochi di scacchi tipo << Italia >> sottoposti dalla Direzione della Rivista << L’Italia Scacchistica >> di Firenze”** e che la Direzione Generale dell’Opera Nazionale Dopolavoro diramando ai Dopolavori provinciali la Circolare POS EDF 1/4 Prot. N. 6416 del 5 Febbraio 1936 li invitava **“ad interessarsi affinché tutte le Sezioni dell’A.S.I. siano al più presto provviste di tutto il materiale occorrente”** [6]. A ben leggere negli anni i Comunicati Ufficiali dell’A.S.I. le Sezioni non erano poi così poche, come non erano pochi i Dopolavori Provinciali dell’O.N.D. che si costituivano, per cui – a buon ragione – si può ritenere che un discreto numero di set sia stato prodotto.

Ipotesi avvalorata dal seguente paragrafo: *“Tra i doni-passatempo che il P.N.F. si occupava di acquistare e spedire (ai militari combattenti in tempo di guerra), su ognuno dei quali non dimenticava mai di far stampigliare o attaccare con decalcomania la dicitura «Dono del P.N.F.»”: (...) **“nel biennio 1942-1943 ben 5.000 scacchi con scacchiera**, 15.000 giochi della dama e dell’oca, 20.000 pezzi tra gioco del domino e della tombola, 10.000 mazzi di carte francesi e 50.000 di carte napoletane, 5.000 chitarre e bangi, fisarmoniche, mandolini, armoniche a fiato e, addirittura, 50.000 ocarine, 100 cinesonori”.* [7]

Non abbiamo l’assoluta certezza che siano stati inviati al fronte dei giochi da viaggio (tipo lo “Schach Dame Mühle” destinato ai soldati tedeschi o “The American Red Cross Chess, Checkers, and TIC-TAC-TOE Pocket Set” per quelli americani) ma nemmeno possiamo escludere che siano stati inviati proprio gli scacchi “Italia” ma considerando che i programmi autarchici durarono fino alla fine della seconda guerra mondiale come avrebbero potuto essere spediti al fronte scacchi in stile francese o inglese ?

COMUNICATO UFFICIALE F.S.I. N.20 DEL 15 GENNAIO 1952:

Materiale scacchistico

“La F.S.I. ha disponibile soltanto 12 giochi di scacchi tipo <>, in cassetta custodia di legno, che può fornire al prezzo ridottissimo di L. 1200 cadauno, franco domicilio. Le richieste, accompagnate dal relativo importo, sono da rivolgere alla Segreteria Generale, Via Pisacane 10 – Milano.” [8]

Indipendentemente dai documenti citati, forse il loro utilizzo non fu reso obbligatorio ai dopolavoristi, forse la diffusione di questo modello fu molto più limitata di quello che si crede, sicuramente non furono molto piaciuti ai giocatori; quasi sicuramente molti di quei giochi rimasero sul fronte di guerra, altri probabilmente furono distrutti nel dopoguerra o gettati via perché, anch’essi, simbolo del ventennio fascista...

Poi, alla fine del 1943, il governo vietò l’uso della carta e *L’Italia Scacchistica* fu costretta a sospendere le pubblicazioni fino a tutto il 1945; e già nel marzo 1946 si pubblicizzava nuovamente la vendita dei pezzi inglesi ‘Staunton’ ed i pezzi di scacchi dell’autarchia caddero presto nel dimenticatoio...

Possibile che degli scacchi ‘**Italia**’ in legno non c’era più nessuna traccia ? Tra tutti quei giochi andati al fronte e quelli dei Circoli qualcosa doveva ancora esserci...

Infatti, con il solito pizzico di fortuna che non guasta mai, abbiamo notizia documentata della presenza nel nostro paese di ben tre set ‘**Italia**’ in legno di bosso (**Fig. 5**), due con i pezzi piombati ed un altro senza; tutti con le stesse misure, tipo di lucidatura e la base ricoperta di colore verde.



Fig. 5 – Set ‘Italia’, collezione privata italiana

Set in legno di bosso, altezza in cm.: **Re**: 8,7 **Donna**: 7,2 **Alfiere**: 6,3 **Cavallo**: 6 **Torre**: 5,4 **pedone**: 4,5; misure sostanzialmente confermate dalla quarta di copertina del fascicolo di novembre 1935 de *L’Italia Scacchistica*:

**Pezzi di legno di bossolo per i
bianchi, carpine per quelli neri.
Verniciatura alla nitrocellulosa
—— Panno alla base ——
Altezza dei re centimetri 8,7.
Scatola di legno di cedro cerato
Prezzo Lire 45 al giuoco.
Franco di porto nel regno.**

Ora che abbiamo dati pressoché esaurienti possiamo evidenziare che i termini maggiormente utilizzati nella pubblicità per la vendita dei pezzi ‘**Italia**’ sono questi: “**Altezza del Re cm.8,7 – Legno bossolo, verniciati, panno alla base e piombo**” oppure “**senza panno e piombo**” (*L’Italia Scacchistica* Agosto 1943) e, da altri riferimenti, anche della “scatola di legno lucidato, chiusura a cerniera”. (**Fig. 6**)



Fig. 6 – Set ‘Italia’ in scatola di legno lucidato con chiusura a cerniera

Non c’è alcun dubbio che questi tre set in legno di bosso siano effettivamente i pezzi brevettati dal Salvetti e prodotti esclusivamente per gli scacchisti italiani in quegli anni di autarchia e che belli o brutti che appaiono resteranno per sempre nella storia scacchistica italiana e questi pochi esemplari conosciuti acquisiscono ancor più valore storico.

[Se ti interessa, puoi partire da [qui](#) per conoscere molte altre curiosità e aneddoti, attraverso una guida turistica ai luoghi degli scacchi in Italia]

[1] POZZI R.: Scacchi “**Italia**” – un set del 1935, L’Italia Scacchistica n.1183, 2006, pp. 74-76 e poi in <http://www.cci-italia.it/salv.htm>)

[2] SALVETTI G. A.: Scacchi italiani per gli scacchisti italiani, in L’Italia Scacchistica n. 3, marzo 1935, pp. 49-51, Firenze

[3] MILD MAY E.: replica a G. A. Salvetti (op. cit.), in L’Italia Scacchistica n. 4, aprile 1935, pp. 73-74, Firenze

[4] La cuccuma per il caffè, si intendeva generalmente la caffettiera napoletana casalinga.

[5] SALVETTI G. A.: Italiani: sissignore! (controreplica a E. Mildmay), in L’Italia Scacchistica n. 4, aprile 1935, pp. 74-77, Firenze

[6] L’Italia Scacchistica n.2, febbraio 1936, p. 37, Milano

[7] Ferrara Patrizia: *Le fonti archivistiche: Archivio centrale dello Stato* pp.152-163 – PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO – SAGGI 25 – LE FONTI PER LA STORIA MILITARE ITALIANA IN ETÀ CONTEMPORANEA, Atti del III seminario, Roma, 16- 17 dicembre 1988 – MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI – UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, pubblicato nel 1993

[8] L’Italia Scacchistica n. 2, febbraio 1952, p. 52, Milano

William Caxton

The game and play of chesse
di Gianfelice Ferlito

Sesta puntata - (seconda parte)



[The fyfthe chapitre of the second book of the forme and maners of the rooks.](#)

The rooks whiche ben vicaires and legats of the kyng ought to be made lyke a knyght vpon an hors and a mantell and hood furryd with meneuyer holdyng a staf in his hande/ & for as moche as a kyng may not be in alle places of his royame/ Therfore the auctorite of hym is gyuen to the rooks/ whiche represent the kyng/ And for as moche as a royame is grete and large/ and that rebellion or nouelletes might sourdre and aryse in oon partye or other/ therfore ther ben two rooks one on the right side and that other on the lifte side

Ebbene se coloro che non conobbero la legge di Dio furono cotali nell'opera della giustizia per il bene del loro paese e per desiderio di aver fama, che dovrebbero fare oggi i Cristiani nelle opere della divina giustizia? Ma guai! i Lombardi d'oggi sono attaccati da ogni parte in battaglie e non solo da armi ovvero frecce e lance; ma anche ogni giorno aumentano i tradimenti, gli inganni e le frodi e si abbattono gli amici; gli uomini non osservano alcun patto, alcun giuramento, i vassalli si levano contro i loro signori e fuggendo le signorie naturali richiedono la libertà e poi diventano mercenari e servi di altri vili signori e sospirano per aver perduto i loro primi signori. [\[sorprende questa osservazione del de Cessolis sulla situazione a lui contemporanea dei Lombardi. Una analoga osservazione la si trova nella Cronaca Istoria Fiorentina dal 1280 al 1312 di Dino Compagni \(1260-1324\) ove il passo "Deh quanta malizia multiplicò intra Lombardi in picciol tempo in uccidersi tra loro e rompere il saramento dato" \(edizione pisana del 1818 curata da Domenico Maria Manni, libro III, pag. 134\) e testimonia la difficile situazione in quel tempo \(1311\) per la sedizione dei comuni lombardi \(Milano, Crema, Cremona, Brescia, Como, Lodi\) contro l'Imperatore Arrigo VII di Lussemburgo \(1275-1313\). Dante ebbe grande ammirazione per Arrigo e vedeva in lui l'ideale di monarca universale"\]](#).

Ai Rocchi conviene avere pietà in ogni cosa. Pietà sta nell'affetto [\[forse meglio "effetto"\]](#) per compassione, nell'affetto per remissione sia per donare sia per aiutare gli altri. La pietà è un affetto che proviene da dolcezza d'animo benigno, è dare a tutti aiuto. [\[tale definizione di pietà si trova in Speculum Doctrinale IV, 41 di Vincenzo de](#)

Beauvais, detto *Bellovacensis* (1190-1264). Lo *Speculum doctrinale*, in 17 libri, sostiene la tesi che l'uomo può risollevarsi dalla degradazione del peccato originale]

Racconta Valerio [[libro V, 4, 7](#)] che una donna di sangue nobile, venne condannata dal giudice allo strangolamento in carcere per un crimine commesso. Ma il carceriere ebbe pietà di lei e non la strangolò, anzi permise alla figlia della incarcerata di andare a trovare la madre. Tuttavia era molto attento che non le portasse cibo alcuno perché era sua intenzione di far morire quella donna per fame. Ma passati diversi giorni il carceriere si domandò come era possibile che la donna incarcerata fosse ancora viva. E allora si mise a spiare da una fessura della porta la donna quando la figliola veniva a trovarla e vide che la figliola nutriva la madre con il latte del seno. Il fatto strano e nel contempo meraviglioso venne portato a conoscenza del giudice che accettò di graziare la donna. Chi è colui che non è stato mai preso da pietà? Chi mai udì che una madre venisse nutrita dal seno della propria figlia? Forse qualcuno pensa che ciò è contro natura, ma è ben vero che amare il padre e la madre è la prima legge della natura. [[Vincenzo de Beauvais, riporta in *Speculum Doctrinale* IV, 91 questo episodio di una figlia che nutre al seno la propria madre.](#)]

Il re delle api - come dice Seneca [[in *De Clementia*, libro I, 19, 3](#)] - è senza pungiglione perché la natura ha voluto che non fosse crudele né che facesse vendetta e gli ha tolto l'arma lasciandogli la sua ira disarmata. Ecco un esempio per i grandi Re, si vergognino di non pigliar costumi dai piccoli animali. [[Il maschio dell'ape si chiama fuco o pecchione. Non lavora all'interno dell'arnia e il suo principale compito è quello di fecondare la regina, che è l'unica ape fecondabile nell'alveare. Le api operaie non sono sterili ma hanno la proibizione di allevare le loro uova che vengono cannibalizzate. La colonia dei fuchi è di solito numerosa. La regina si accoppia **una sola volta nella vita** e lo fa con circa 15 fuchi diversi. Uno alla volta i fuchi si accoppiano a turno con la regina. Una volta fecondata la regina, l'atto avviene in volo. il fuco muore perché privato dei suoi genitali che rimangono incastrati nella regina. Ogni giovane regina si procura, da molti maschi, lo sperma che le servirà per tutta la vita: man mano che depone le uova decide di fecondarle per generare api operaie, oppure di non fecondarle affinché nascano fuchi.](#)]

Racconta Valerio nel quinto libro [5,1,4] che Marco [Claudio] Marcello [cinque volte console soprannominato “la spada di Roma”, che nel 212 a.C., durante la seconda guerra punica, come proconsole espugnò la nemica Siracusa, città che, dopo aver rotto il trattato d'alleanza stipulato da Gerone II -tiranno di Siracusa- con i Romani, si era alleata con i Cartaginesi. Siracusa assediata da terra e da mare dai Romani (214-212 a.C.), venne difesa anche dal grande scienziato e matematico Archimede con rinnovate armi belliche come la *balista*, macchina capace di lanciare grossi massi del peso di 78 kg, la *manus ferrea* che era una specie di gru capace di rovesciare imbarcazioni, lo *scorpione* che lanciava frecce a tiro teso e gli *specchi ustori* capaci di concentrare e indirizzare i raggi del sole e così bruciare legni e tessuti] una volta espugnati i Saragozzani [abitanti di Siracusa], stando sulla rocca della grandissima città e vedendo dall'alto la miseria dei conquistati non poté trattenere il pianto

[Tito Livio (XXV, 24.11.) dà una versione differente: “*Marcello, una volta entrato in Siracusa attraverso le mura [...] come vide davanti ai suoi occhi la città, che a quel tempo era forse fra tutte la più bella, abbia pianto in parte per la gioia di aver condotto a termine un'impresa così grande, in parte per l'antica gloria della città.*”]

Racconta il detto Valerio [libro V,1,9] della pietà che Pompeo [Gneo Pompeo Magno, 106-46 a.C., console romano, luogotenente di Silla durante la guerra civile romana del 83-82 a.C., fu poi generale vittorioso contro gli schiavi di Spartaco, i pirati del Mediterraneo e Mitridate VI del Ponto (75-65 a.C.). Fece parte del primo triumvirato di Roma insieme a Giulio Cesare e Marco Lucinio Crasso. Poi combatté Cesare nella guerra civile del 49-48 a.C. ma fu sconfitto a Farsalo. Fuggì in Egitto ove venne sgozzato a tradimento per ordine del quattordicenne Faraone Tolomeo XIII, fratello di Cleopatra] ebbe verso il re della Magna [si tratta dell'Armenia Maggiore ove regnava Tigrane II (140-55 a.C.), che secondo lo storico e geografo armeno Mosé Corenense del V secolo dC, era cognato di Mitridate VI (Eupatore, 132-63 a.C.) e non genero come lo vuole Giustino. Tigrane venne sconfitto da Lucio Cornelio Silla, poi da Lucio Licinio Lucullo nel 69 a.C. a Artaxata ma non in modo definitivo] il quale aveva avuto molte battaglie contro il popolo romano ed ora essendo legato dinanzi a Pompeo [Pompeo aveva sostituito Lucullo nella guerra contro Tigrane e lo aveva sconfitto definitivamente nel 66 a.C.], questi non sopportò di lasciarlo lungamente chinato davanti a sé,ma

rincuorandolo con benigne parole gli fece rimettere in testa la corona che Tigrane aveva gettata a terra, giudicando cosa assai bella vincere un Re, fare un Re e perdonare un Re. [In effetti Valerio non menziona il perdono di Pompeo perché scrive “*aeque pulchrum esse iudicans et uincere reges et facere*. Pompeo convenne che Tigrane II pagasse 6.000 talenti d'argento, cedesse a Roma la Siria e la Fenicia e Sofena quale compenso per aver dichiarato guerra, e continuasse ad amministrare l'Armenia come re confederato fino alla morte].

Un altro fatto analogo racconta ancora detto Valerio [5,1,8L] di un console chiamato Paulino [console romano Lucio Emilio Paolo (229-160 a.C.)] che avendo inteso che gli veniva portato un nobile prigioniero [si tratta del re Perseo della Macedonia, sconfitto a Pidna - nel nord della Grecia - dall'esercito Romano nel 168 a.C] gli si fece incontro e mentre il prigioniero si stava prostrando ai suoi piedi lo fece alzare e confortatolo lo fece poi sedere a consiglio al suo fianco né lo giudicò indegno dell'onore della sua mensa così dicendo “ *Se noi sappiamo vincere un nobile nemico così dobbiamo compatire i miseri*”. [Eutropio nel libro IV, capitolo VII scrive invece che Paolo “ *se pose a fianco a cavallo* ” (“*justa se in sella collocavit*”).

E poi [Valerio, libro V,1,10] che allorché Cesare ebbe udito della morte di Catone [Marco Porcio Catone (95-46 a.C.) detto l'*Uticense* perché si suicidò a Utica (antico porto della odierna Tunisia, a pochi km nord da Tunisi) per non cadere nelle mani di Cesare, suo nemico, che, dopo la vittoria di Tapso era alle porte della città. In politica Catone *Uticense* difese sempre l'ideale repubblicano ed il potere del senato, e fu, perciò avverso a Silla, a Catilina e a Cesare.

Nella maturità si oppose al primo triumvirato (Cesare, Crasso, Pompeo) schierandosi, ai primi decenni della guerra civile, dalla parte di Pompeo. Dopo le sconfitte dei pompeiani a Farsalo nella Tessaglia meridionale (48 a.C.) ed a Tapso (oggi Ras Dimas in Tunisia) nel 46 a.C. Catone ed altri romani contrari a Cesare si erano rifugiati ad Utica. E' proprio ad Utica che Catone si suicidò in nome della libertà. Catone, uno stoico, fu simbolo di dirittura morale e fu considerato martire per la libertà. Dante lo pone a custodia del Purgatorio, dove stanno le anime alle quali è assicurata la beatitudine. Nella stessa epoca tuttavia, influenzati prevalentemente da Sant'Agostino (*De civitate*

[Dei](#)), Tommaso d'Aquino ed anche lo stesso Francesco Petrarca valutarono l'estremo gesto di Catone negativamente.], suo nemico, disse che aveva invidia della sua gloria e lasciò godere ai figli di Catone il patrimonio lasciato.

Poi Virgilio ammaestra che i Principi reggano il proprio popolo (questo lo dice nel VI libro [\[dell'Eneide, 847-853\]](#) e Santo Agostino lo ripete nel libro *La città di Dio* [\[libro V, capitolo XII\]](#)) e dice *“Tu popolo romano ricordati di regnare con imperio, queste cose sono per te arte, come imporre costumi di pace, perdonare i soggetti, sconfiggere i ribelli”*. E poi dice il poeta *“ Il principe sia tardo al castigo e pronto al premio”* [\[Ovidio, Epistole ex Ponto, 1, Fabio Massimo 2,123\]](#)

Niente rende i Principi, ovvero i loro vicari, tanto cari al popolo come la graziosa ed amabile conversazione, la qual cosa proviene da pietà.

Onde si legge [\[in Polycraticus libro IV, cap.8, pag. 245\]](#) di Traiano [\[Marco Ulpio Traiano, \(53 - 117\) Primo imperatore romano nato in una provincia, la Spagna. Traiano regnò dal 98 al 117. Con lui l'Impero Romano raggiunse il massimo dell'espansione territoriale.\]](#) che veniva ripreso dagli amici perché si abbassava a conversare con umili persone cosa che non era consona a un Imperatore e lui rispondeva loro che voleva essere un Imperatore che fosse desiderato come persona e non come Imperatore.

Racconta Valerio [\[libroV, 5,1 ext1\]](#) che Alessandro, conducendo il suo esercito con grande potenza, una volta sedendo sulla grande sedia di legno [\[vicino al fuoco\]](#) vide un Cavaliere macedone vecchio e infreddolito e allora scese dalla sua sedia e prese con le sue mani il Cavaliere e lo depose sulla sedia e disse che sarebbe stato il primo a sedere sul trono di Persia [\[durante il regno del Re Dario il sedere sulla sedia del re sarebbe stato un oltraggio punito con la morte\]](#). Che meraviglia c'era se i Cavalieri macedoni volevano essere capitanati da colui che aveva più cara la santità del Cavaliere della propria persona?

I Cavalieri devono esser umili perché è scritto: quanto maggiore sei, umiliati in tutte le cose. [\[lo insegna la Scrittura quando dice: Più sei grande, più devi umiliarti in ogni cosa. E prosegue: Così troverai grazia al cospetto di Dio.\]](#)

Racconta Valerio nel VII libro che Publio [si tratta di Publio Valerio menzionato nel IV libro,1,1 e non nel libro VII, tuttavia l'episodio sembra preso dal *Speculum Historiae* III,35, libro IV di Vincenzo de Beauvais. Publio Valerio era stato a fianco di Lucrezia Collatino quando questa rivelò lo stupro perpetrato su di lei da Sesto Tarquinio, figlio di Lucio Tarquinio re di Roma. Lucrezia si era suicidata per l'affronto davanti al padre, al marito e agli amici. Publio Valerio, assieme a tutti gli altri presenti, giurò vendetta per quella morte. E Lucio Tarquinio perse la corona di Roma; da allora iniziò la consuetudine romana di avere 2 consoli al posto di un re e che la loro carica durasse un sol anno onde non montassero in baldanza.] console di Roma [509-504 a.C.] amò sempre tanto il popolo tanto che venne degnamente soprannominato Publicola [che onora il popolo], cioè amatore della Repubblica. Fece demolire la sua casa, che era nel mezzo del mercato [era sopra una collina chiamata Velia, così Plutarco vol. I pag.345], perché era più alta delle altre. Più bassa la sua casa più alta crebbe la sua gloria. Morì [503 a.C.] tanto povero che fu necessario che i funerali fossero pagati dal Comune [venne fatta una pubblica questua e le matrone portarono il lutto per un anno]. Chi ha la carica di console deve esser umile e rendere onore agli altri, questa è la regola, non voler regnare quando lo puoi.

Narra detto Valerio nel IV libro [IV.1.5] che Fabio Massimo [Quinto Fabio Massimo (275-203 a.C.) fu Console per 5 volte. Da giovane venne soprannominato "ovicula" cioè "pecorella". Viene ricordato come il *Temporeggiatore* cioè come "colui che, da solo, con la sua prudenza, salvò lo Stato", per la sua tattica difensiva e di guerriglia contro Annibale quando venne nominato dittatore (217 a.C.) all'indomani delle terribili sconfitte romane alla Trebbia (218° a.C.) e al lago Trasimeno (217 a.C.). A Roma tuttavia questa tattica inusuale per i Romani non piacque affatto, Fabio fu accusato di viltà, inettitudine e persino di voler coscientemente prolungare la guerra contro Annibale. Fu allora che i Consoli Lucio Emilio Paolo e Gaio Terenzio Varrone con un esercito di 86.000 uomini sfidarono nel 216 a.C. Annibale in campo aperto. La battaglia in campo aperto si svolse presso Canne (Puglia) e i Romani subirono ancora una tragica sconfitta], il cui padre, nonno e bisnonno avevano avuto la carica di consoli spesse volte pensò che il popolo doveva far cessare tale onore alla gente Fabia. E così fece tutto quanto era in suo potere, non perché dubitava della virtù del suo figliolo [che era stato

[nominato Console](#)] ma perché la grandissima signoria non continuasse come ereditaria in una famiglia. Cosa c'è di più degno dell' anteporre il Paese ai propri affetti?

Il detto Fabio [[in realtà de Cessolis qui confonde Fabio Massimo con Tito Manlio Torquato \(?-202 a.C.\), nobile romano che fu eletto console nel 210 a.C. insieme a Tito Otacilio](#)], essendo onorato ancora dagli esponenti del Senato con la fiducia [[in effetti fu eletto dalla centuria Veturia, formata da giovani](#)], cercò di schivar l'incarico [[del consolato](#)] adducendo il fatto di non vederci più bene per la vecchiaia, ma poiché tutti insistevano, così si esprese: "*O nobili, trovate un altro per questo onore. Se voi mi costringete a fare il console, io non potrò sopportare la vostra sregolatezza né voi potrete sopportare il rigore del mio comando*" [[Valerio Massimo VI, 4,1](#)].

Si narra [[Valerio, VII. 2,1,ext5](#)] che un Re di grande giudizio [[Valerio Massimo non dice chi fosse](#)] tenendo la corona in mano e pensando a lungo prima di mettersela sul capo disse "*Nobile corona, se tu giacessi a terra non verresti raccolta da chi conoscesse quanto sei ricolma di sollecitudini, miserie e pericoli*."

Ricordati che dopo la gloria viene l'invidia, quindi quanto più sarai in alto tanto più dovrai essere guardingo e sollecito. [[Sallustio, Bellum Iugurthinum, LV,55](#)]

Noi leggiamo (e questo narra Joseffo) [[Joseffo è Giuseppe Flavio \(37-c.100\), nato a Gerusalemme da Mattia, esponente dell'alta nobiltà sacerdotale. Dopo essere stato a Roma nel 64 a perorare la causa di alcuni sacerdoti ebrei deferiti al tribunale imperiale di Nerone, Giuseppe tornò in patria nel 65 ove nel 66 inizia la rivolta dei Giudei contro i Romani. Nerone inviò a domare la rivolta in Giudea il generale Tito Flavio Vespasiano con il figlio Tito. Dopo il suicidio di Nerone\(68\), le Legioni romane si scontrarono fra di loro per imporre a Roma il proprio Imperatore. Vennero eletti quattro diversi imperatori provenienti da quattro diverse zone dell'impero: Galba in Spagna, Vitellio dalle legioni germaniche, Otone dalla guardia pretoriana e Vespasiano dalle legioni siriane.](#)]

La proclamazione di Vespasiano ad imperatore avvenne in Egitto (69); seguì l'adesione delle truppe di Giudea e di Siria e delle province asiatiche, e quindi delle legioni di Pannonia e di [Dalmazia](#). I Vitelliani furono battuti da Antonio Primo, legato della VII

legione, a Cremona; Vitellio fu ucciso a Roma. Vespasiano fu riconosciuto unico imperatore dal Senato Romano. Giuseppe, preso prigioniero da Vespasiano a Iotapata (69), aveva predetto a Vespasiano l'impero. La guerra in Giudea con la conquista di Gerusalemme (70), veniva conclusa da Tito, figlio di Vespasiano. Vespasiano, divenuto unico imperatore, si ricordò di Giuseppe, lo liberò dalla prigionia e se lo portò a Roma come suo ospite e gli diede una pensione annua. Da allora egli fu protetto dalla famiglia Flavia e ne portò perfino il nome. Alla fine della guerra giudaica, i capi degli ebrei furono portati a Roma come trofeo da esporre durante il trionfo. Sulla via Sacra fu eretto l'arco di Tito. Complessivamente, nel periodo 66-70 fu annientato quasi un milione d'Ebrei e, da quel momento, i pochi sopravvissuti cominciarono a disperdersi per tutta l'Europa dando inizio alla loro diaspora.

Nel 75-79 Giuseppe Flavio scrisse *Guerra giudaica*, storia del popolo ebraico dalle origini al 66 in lingua aramaica (testo perso) e poi in greco. E nel 93-94 pubblicò *Antichità giudaiche*. Il passo citato da de Cessolis è nel libro XVIII, capitolo 6 di *Antichità giudaiche*] che alcuni amici di Tiberio Cesare lo incitassero a rimuovere i governatori delle province che erano in carica da molto tempo e questi così rispose *“Se fosse utile alla Repubblica e ai popoli sottomessi io lo farei molto volentieri, ma mi ricordo di un uomo che pieno di ulcere era molestato dalle mosche e io mosso a compassione, presi il flabello per allontanare da lui le mosche”* e l'infermo mi disse *“perché cacci via le mosche piene del mio sangue e fai venire quelle affamate? Tu mi dai doppia pena credendoti di darmi aiuto”* *“E così, disse Tiberio, questo è il nostro caso. Io lascio stare i governatori che hanno fatto una lunga carica d'ufficio e che so ben che si sono arricchiti, perché se io mettessi nuovi governatori, privi di danaro, temo che non sarebbero giusti ma volendo ricevere doni, sarebbero più pronti ad imporre imposte e balzelli alla popolazione”*

Vespasiano ebbe così tanta umiltà, che morto Nerone e tagliata la testa in modo crudele a Vitellio per mano del popolo di Roma perché s'era preso l'imperio, le legioni di Vespasiano gridarono che lui era degno dell'imperio e Muciano [Governatore romano della Siria dal 67 al 69. Alla morte di Nerone respinse un'offerta delle truppe per il supremo potere; parteggiò per Otone contro Vitellio, poi per Vespasiano], lo sostenne fortemente e lui, finalmente costretto, acconsentì. [Tacito, *Historiae II,74*]

Ricorda che è più lodevole l'accettare l'imperio se costretto che di mettersi dinanzi all'onore.

Di ciò abbiamo esempio da quell'umile vicario di Dio che fu Ioab [[Gioab](#)] figlio di Sarvia [[Seruia sorellastra di David e quindi il generale Gioab era nipote di David](#)] che quando si mise ad assediare la città dei figli di Amon [[Rabba “la città delle acque”. Al suo posto ora sorge la città di Amman, che ospita notevoli rovine antiche, fra cui un enorme anfiteatro, risalenti però in gran parte all'epoca romana.](#)], vedendo che era vicino il tempo di conquistarla, fece venire David affinché l'onore della vittoria non fosse suo ma del Re David. [[2 Samuele,12-26](#)]

La pazienza deve essere in loro virtù, sia nel sopportare le ingiurie verbali, sia le pene corporali, sia nel perdonare le colpe sia nel correggere i propri discepoli.

A proposito della pazienza, si narra che Alessandro ascoltò la dura critica che Antigono [[filosofo e pedagogo](#)] gli fece dicendogli che non era degno di essere re sia per la giovane età sia perché si lasciava signoreggiare dalla lascivia e dal diletto della carne. A queste critiche Alessandro reagì pazientemente promettendo di osservare buoni ed onesti costumi. [[Polycraticus, libro III, capitolo XIV](#)]. Narra Valerio [[non ho trovato alcun cenno di questo episodio in Valerio, ma solo in De Vita Caesarum, Divus Iulius XLV di Svetonio v'è accenno alla calvizie mascherata di Cesare](#)] della pazienza di Giulio Cesare che essendo quasi calvo, cosa che lo infastidiva assai, si tirava giù dalla cima del capo i pochi capelli che gli rimanevano. Un Cavaliere una volta gli disse irato: *“Per te è più facile non esser calvo che per me esser timido nell'esercito Romano”* [[Polycraticus volume III, libro III,14, pag 211](#)]. Cesare l'ascoltò pazientemente. Analogamente avendo uno disprezzato l'origine di Giulio Cesare dalla parte della madre e chiamandolo panettiere, quello ridendo gli rispose *“Cosa pensi che sia la cosa più bella che la nobiltà finisca in te o cominci in me?”*

Un altro disse a Giulio Cesare *“O tiranno!”* al che rispose *“Se io lo fossi tu non lo diresti”*. Si dice che Vespasiano rispondesse così, ad uno che gli diceva che il lupo poteva mutare pelo ma non l'animo [[Svetonio nella vita di Vespasiano XVI scriveva “la volpe cambia il pelo ma non il vizio”](#)] ma che lui non poteva mutare né l'uno né l'altro dato che lui era avido di denari e non mancava d'avarizia malgrado l'età, *“A queste cose*

dovremmo ridere, dare a noi correzione e pena ai peccati". Narra Seneca [De ira III, 22, 2] che una volta il Re Antigono [fu un generale macedone (381-301 a. C.) detto il "monocolo" perché privo di un occhio. Combatté nell'esercito di Alessandro Magno dal quale ebbe la satrapia della Frigia. Dopo la morte di Alessandro (323 a.C.), lottò per assicurarsi un regno indipendente nei territori dell'Asia occidentale. Fu così dato inizio alla dinastia degli Antigonidi, che regnò sulla Macedonia per poco più di 150 anni], sentendo alcuni militari che parlando dietro ad una sottile parete di stoffa, parlavano al suo riguardo, disse con voce contraffatta *"Andate via, che non vi senta il Re, questa parete è solo di stoffa."* Si dice [in *Polycraticus* volume 3, libro III, capitolo 14, pag 21; menzione dell'episodio si ha anche in *Breviloquium* IV, 3 del frate francescano Giovanni di Galles (m. 1285) - Giovanni insegnò a Oxford e a Parigi teologia. ove era conosciuto come *"Arbor vitae"*. Scrisse molti trattati, tra cui: *Breviloquium de sapientia sanctorum* e *Breviloquium de virtutibus antiquorum principum et philosophorum*. (scritto a Parigi nel periodo 1260-1270) *Communiloquium*, *Compendiloquium de vitis illustrium philosophorum et de dictis moralibus eorundem*, *Summa de Paenitentia*, *Summa Iustitiae*, *Moniloquium*, ed altri] che Scipione l'Africano,] politico e generale romano (236 -183 a.C). Soprannominato *l'Africano* per le brillanti vittorie ottenute contro il grande condottiero cartaginese Annibale nella seconda guerra punica (fra cui quella, decisiva, nella battaglia di Zama del 202 a.C.)] uomo assai battagliero, rispondesse a un tizio che lo chiamava scarso combattente e nelle armi assai vile, *"Mia madre mi partorì Imperatore e non combattente."* Pazienza debbono avere nelle pene che sono loro date. Narra Valerio [III,3, ext 4] che Anassarco (un filosofo del IV secolo a.C., originario di Abdera in Tracia. Ad Atene era proverbiale dire che l'aria di Abdera causava stupidità, nonostante, tra i suoi cittadini si potessero annoverare persone rinomate come Protagora e Democrito. Anassarco fu seguace di Democrito, e venne torturato dal tiranno Nicocreonte, Re di Salamina di Cipro nel 323 a.C.) figlio di Fipippo, dopo che un tiranno [era appunto Nicocreonte] l'aveva fatto torturare e lo stava minacciando di fargli tagliare la lingua, ripondeva *"Questa parte del mio corpo non è di tuo dominio"* e con i denti si strappò la lingua a morsi e la sputò in faccia al tiranno. [aggiunge Valerio Massimo che con tale gesto Anassarco conquistò più rinomanza e gloria che non con la sua fama di filosofo]. Operazione di grande uomo e famoso, non dimenticare le ingiurie. Occorre pazienza nelle correzioni che si debbono fare. Racconta Valerio [libro

IV,1.ext1] che Archita Terenzio [di Taranto] che fu maestro di Platone [Valerio scrive che Archita di Taranto fu maestro di Platone per quanto riguarda la filosofia di Pitagora e le istituzioni pitagoriche. Archita conobbe Platone nel 388 a.C. quando Platone fece il suo primo viaggio nella Magna Grecia e si fermò a Taranto. Nel 361 a.C. Platone ritornò in Sicilia presso Dionigi il Giovane per suggerire di fare una riforma sociale, ma il tiranno non ne volle sapere e lo fece espellere dalla Acropoli e lo fece vivere vicino alle sue truppe mercenarie. Fu Archita, amico di Dionigi, che mandò un certo Limisco a Siracusa per convincere Dionigi a liberare Platone e farlo ritornare ad Atene sano e salvo] vedendo che il suo campo era stato trascurato dal suo fattore disse *“avresti ricevuto una punizione se non fossi stato adirato contro di te”* e lo lasciò andare impunito piuttosto che punirlo in maniera più grave perché sopraffatto dall'ira. [il commento di Valerio, trascurato dal de Cessolis, fu che troppo generosa fu la moderazione di Archita]. Valerio narra anche di Platone [libro IV, 1, ext 2] che essendo fortemente in collera con un suo servo, chiese al nipote Pseusippo figlio di una sua sorella [Valerio definisce Pseusippo “amico” e non nipote] di punirlo perché lui temeva di eccedere nella punizione essendo adirato e questo sarebbe stato riprovevole quanto la colpa del servo. Si dice anche [Seneca, *De Ira*, libro III, 12, 5] che Platone essendo adirato con un suo servo, lo fece spogliare e porgere le spalle al bastone e aveva una mano levata sul servo in atto di percuoterlo quando venne innanzi un amico che gli chiese cosa stesse facendo, allora gli chiese di esser castigato lui perché iracondo e che castigava più del dovuto. Dice Seneca [De Ira III, 12,7] *“Nulla cosa ti sia lecito fare quando tu ti adiri perché quando sei arrabbiato qualsiasi cosa ti sembra lecita. Se tu non vinci l'ira, questa vincerà te.”* La povertà volenterosa fu praticata dagli antichi Principi che erano desiderosi d'arricchirsi più di fama che di denaro. Narra Valerio [libro III, 7, 1] che Scipione [si tratta di Publio Scipione (236-183 a.C.) che venne accusato nel 184 a.C. dal tribuno della plebe Marco Nevio d'aver preso danaro dal re Antioco III senza fornire notizia al Senato. L'accusa era infondata ma Scipione non si presentò al processo e lasciò Roma per ritirarsi nella sua villa di Literno in Campania. I suoi accusatori avevano comunque raggiunto il risultato che si erano proposti, l'abbandono di Scipione della scena politica. Scipione poi morì l'anno dopo e pare che abbia fatto incidere sulla sua tomba l'epitaffio *Ingrata patria non avrai nemmeno le mie ossa.*] fosse accusato al Senato di arricchimento rispose così: *“Nonostante che io abbia sottomesso tutta l'Africa*

al nostro dominio non ho ricavato personalmente nulla se non il soprannome, onde fui detto Scipione Africano". Anche disse *"non mi hanno fatto avaro gli Africani così come i tesori dell'Asia non hanno fatto ricco mio fratello [Lucio Scipione detto l'Asiatico], ma io e lui siamo più ricchi per l'invidia del nome che di denaro".* Si narra che il Re Arcalaga [in realtà era Re Agatocle, 360 - 289 a.C., che fu tiranno di Siracusa dal 316 a.C., e re di Sicilia dal 304 a.C. alla morte. Agatocle fu spietato, ma fu considerato un tiranno popolare. Sposò Teoxena, figlia del faraone Tolomeo I, e la figlia Lanassa sposò Pirro re dell'Epiro. Negli ultimi anni la sua salute peggiorò: è probabile che sia morto di vecchiaia, ma alcune fonti indicano che fu avvelenato da Arcagato e Menone, con una penna d'oca che il tiranno utilizzava come stuzzicadente. La storia di Agatocle è raccontata in *HISTORIARVM PHILIPPICARVM T. POMPEII TROGI LIBRI XLIV IN EPITOMEN REDACTI* da Giustino capitolo XXII-XXIII] che diceva che bisognava usare oro come vasi da terra e vasi da terra come oro perché era meglio risplendere nei costumi che nelle cose del mondo. Si dice che cenasse in vasellame di coccio e chi gli chiedeva la ragione lui rispondeva così: *Io sono Re di Sicilia, mio padre fu un vasellaio ma io ebbi fortuna e uscii dalla casa di mio padre ricco. Mio padre, vista la sua umile origine, usava vasi di coccio perché era povero e guardava alla utilità della Repubblica e non alla propria.* E santo Austino [Agostino] dice *"Coloro che saggiamente capiscono si dolgono che i Romani abbiano perso la povertà piuttosto della ricchezza, perché nella povertà i costumi si mantenevano puri mentre nell'abbondanza la crudele malizia ha corrotto non le mura di quella città, come il peggior nemico, ma le menti degli uomini."* I Rocchi devono essere generosi e cortesi per render meno gravosa la fatica del popolo, perché la fatica si sopporta meglio quando si vedono i benefici e la presenza dei rettori. Leggiamo [in Svetonio, *Vitae Caesarum Titus VIII, 8*] che Tito, figlio di Vespasiano fu un uomo tanto generoso perché a tutti dava o prometteva ed essendo richiesto da alcuni suoi amici perché prometteva di dare quanto non poteva rispose: *"Non conviene ad alcun Principe allontanare da sé alcuna persona con mestizia."* Per cui un giorno in cui non aveva dato nulla né promesso alcunché disse ai suoi amici *"Oggi ho perso un giorno perché non ho fatto alcun bene."* Leggesi [Policraticus, volume III, libro IV, capitolo 3, pag. 227] di Giulio Cesare che mai disse ai Cavalieri *"andate"* ma diceva *"venite"*, è per questo che la fatica ai Cavalieri pare più lieve se partecipata dal Principe. Si legge nelle buffe dei filosofi [E' la prima volta che de Cessolis menziona chiaramente

che ha preso questo episodio da *de nugis curialium et vestigiis philosophorum* ovvero dal *Policraticus*. Vedi volume III, libro III, capitolo 14 pag. 213] che detto Giulio Cesare, essendo un soldato veterano citato davanti al giudice e chiedendogli manifestamente aiuto, gli diede un buon avvocato e allora il veterano gli disse *“O Cesare, quando tu eri nelle battaglie d'Asia io non andavo cercando un vicario ma personalmente combattevo per te.”* E scoperse le ferite che aveva ricevuto per lui in quelle battaglie. Allora Cesare si vergognò e venne a perorare di persona la causa davanti al giudice. Cesare si vergognò d'essere non solo superbo ma disconoscente e disse *“Chi non si sforza d'esser caritatevole ai Cavalieri non sa amare i Cavalieri”*

E questo basti d'aver detto per i Rocchi e gli altri nobili.



La vita è un'immensa partita a scacchi, l'importante non è vincere o perdere, ma bensì essere un giocatore e non una pedina.

Poiché il giocatore è fautore del proprio destino anche nella sconfitta, mentre la pedina È vittima degli eventi anche nella vittoria.

Dino Notte

Scacchi e “Problem solving” sono un binomio inscindibile?

di Marika Chirulli

*“Nei miei 23 anni d'esperienza con gli Scacchi ho scoperto che gli allievi che imparano a scuola questo gioco riescono meglio nei loro studi. Gli Scacchi aiutano i bambini a migliorare in matematica, fisica e nel compimento delle loro ricerche. Essi aiutano anche i giovani a sviluppare il buon senso e la concentrazione, a pianificare la loro vita e a seguire le leggi, dando altresì loro confidenza in altre aree di abilità per tutta la vita.”
(Orrin Hudson)*



Foto di Elisa Mappelli

Navigando sui siti che trattano di Matematica a livello scolastico, mi sono imbattuta nel pensiero di Alfio Grasso che, da amante del Nobil Gioco, mi ha molto colpita. Egli afferma che, sicuramente l'introduzione degli Scacchi nelle scuole sia fondamentale per sviluppare negli studenti l'acquisizione delle capacità di “problem solving” ma, prima di arrivare al loro inserimento nella normale programmazione scolastica, sarebbe necessario strutturare i programmi di matematica in modo da abituare i giovani a scoprire strategie risolutive. Alfio Grasso ritiene che i libri di testo siano aridi e poco coinvolgenti.

Effettivamente, ripensando alla mia esperienza da liceale ed universitaria vissuta studiando materie scientifiche, non ricordo un particolare orientamento della programmazione al “problem solving”. Senz’altro lo studio della matematica, della fisica ed ancor più della chimica rendono necessario lo sviluppo di una “forma mentis” idonea alla scoperta di schemi risolutivi dei problemi di natura didattica e pratica.

Ritengo fermamente, però, che molto dipenda anche dal metodo di studio che si adopera: c’è chi interiorizza i concetti, servendosi di molteplici esempi e formulandone alcuni che dimostrino l’elevato livello di comprensione di concetti matematici, fisici e chimici; c’è chi invece tende a memorizzare teoremi, leggi, reazioni ecc... senza sviscerare a fondo gli argomenti e chi, a volte, si pone troppe domande al punto da perdere di vista la realtà e rendere complicati fenomeni che sono molto semplici. Anche nelle scienze “...in medio stat virtus...”!

Lo studio del Nobil Gioco e la soluzione di posizioni è molto importante come ausilio allo sviluppo della capacità di scoprire strategie risolutive. Per essere grandi scacchisti non occorre avere un quoziente d’intelligenza superiore alla norma, basta essere dotati di acume pratico. Spesso, infatti, gli intellettuali sono talmente rapiti dai propri studi da essere troppo stanchi per impegnarsi negli Scacchi. Senza dubbio l’aver studiato può dotare il giocatore di una maggiore capacità di mantenere elevati livelli di concentrazione per tempi lunghi, ma ciò si può raggiungere anche con l’allenamento, come in uno sport qualsiasi.

L’approccio all’apprendimento ed alla pratica del Nobil Gioco è il medesimo che si ha nello studio: si può procedere solo mnemonicamente, memorizzando decine e decine di posizioni, oppure si può comprendere a cosa sia finalizzata una determinata sequenza di mosse. Tutto ciò porta a due situazioni differenti. Nel primo caso se si dimentica una manovra non si sa più come procedere e la partita si perde rovinosamente; nel secondo non si deve ricordare nulla, si avanza per tappe logiche e qualsiasi sorpresa riservi l’avversario può essere fronteggiata grazie, appunto, alle capacità di “problem solving” acquisite.

Sulla scorta della mia esperienza, dunque, ritengo che lo studio non possa essere scisso da quella capacità di tradurre in termini concreti ciò che si apprende. Questa dote a volte ci è donata da Madre Natura, altre volte si acquisisce con lo studio, l’abnegazione e notevoli sforzi. Un giocatore dilettante di Scacchi non avrà la stessa propensione a scoprire strategie risolutive che hanno i grandi scacchisti o coloro che hanno raggiunto i livelli competitivi delle prime categorie nazionali; così come lo studente non

raggiungerà mai livelli elevati di comprensione e applicazione delle nozioni apprese se non si appropria dei concetti inquadrandoli nella realtà circostante.

Le equazioni matematiche, così come il Teorema di Bernoulli sulla fluidodinamica, per esempio, o le reazioni tra un acido e una base possono restare dei concetti totalmente astratti nella mente di alcuni o trovare una applicazione pratica nella mente di altri. La Caro-Kann, un'apertura scacchistica, può essere una mera sequenza di mosse e di varianti o una strategia per raggiungere una determinata posizione. Tutto dipende dall'approccio che lo studente o lo scacchista hanno nell'affrontare il problema.

Se si vuole, dunque, far raggiungere nelle scuole attuali un buon livello di preparazione e una formazione che predisponga alla soluzione di problemi reali, bisognerebbe abbinare necessariamente uno studio intelligente degli Scacchi, cioè bisognerebbe suggerire un approccio per la soluzione di posizioni. In tal modo si faciliterebbe anche l'apprendimento, giacché l'attuale programmazione scolastica è talmente vasta che potrebbe essere un problema per lo studente, privo di idonei schemi logici di apprendimento, approfondire i concetti.

Molti passi avanti in Italia si stanno compiendo in tale direzione, sia formando nuovi istruttori FSI sia introducendo lo studio del Nobile Gioco nei progetti formativi. La strada è ancora lunga, ma auspico che in breve tempo gli Scacchi divengano finalmente una materia d'insegnamento e di apprendimento.



a cura di Vito Rallo

Problemi ASIAS n. 29 – Marzo 2017

#2	GA+CR	(9+12)
----	-------	--------

H#2	2 sol.	(6+15)
-----	--------	--------

Soluzione: 1...Cf4 2.Da3† 1...Cf6 2.D×f6† 1...Dç8 2.C×f7†. **1.D×f7! [2.Cf5†]** 1...Cf4 2.Dd7†
1...Cf6 2.Dé6† 1...Dç8 2.Dé7† 1...D×f7+ 2.C×f7†

Armoniosa fusione di vari temi ed effetti quali: Chiave di sacrificio, schiodatura indiretta, esposizione del Re a scacco, matti cambiati, autoblocco diretto, auto-schiodatura indiretta, anti duale e matti per doppia inchiodatura.

Soluzione: 1. Cf8 De4 2. Cbd7 A:c3# 1. Cf6 Tg4 2. Ad5 A:b6#

Complesso gioco di inchiodature dirette e indirette in una posizione con matti non semplice da trovare.

ASIAS n. 30 – Aprile

Problemi da risolvere

Problema n. D47 –

Rodolfo Riva, Italia.-
1° M.O. ASIGC #2, 2013-14



#2 GA+GV+GR (9+5)

Problema n. H48

Valery Semenenko, Ukraina
1° Pr. ASIGC H#2 2013



h#2 2.1.1.1 (6+8)

Problema n. D47. FEN: 8/5N2/2P1r3/RB1k1P2/N1p5/2KP1p1n/3Q4/8

Problema n. H48. FEN: 8/1p2n3/1Pk5/3p4/K2n3r/3BR3/8/1r1Rq1B1

Vito RALLO vitorallo@virgilio.it

Trapani, 24.03.2017

Elenco Soci al 1° aprile 2017

ord	Cod	Cognome	Nome	Cat. Asias	Elo Asias	Note
1	112	ADINOLFI	Alfredo	CM	2169	
2	144	AGOSTINELLI	Andrea	N	1800	
3	001	ALBANO	Vito Rodolfo	N	1800	
4	153	AMETRANO	Anton Giulio	N	1800	
5	163	ANDREOLI	Alfredo	N	1800	
6	171	ANDREOZZI	Paolo	N	1800	
7	120	ANTEI	Tiziano	N	1800	
8	229	ARBRILE	Giuseppe	M	2386	
9	295	ARLOTTI	Giuseppe M.	N	1800	
10	348	BAGNOLI	Paolo	CM	2000	
11	005	BALACCO	Giuseppe	N	1800	
12	127	BALOSETTI	Davide	CM	2036	
13	165	BARATO	Giuseppe	N	1771	
14	329	BARONI	Alfredo	N	1800	
15	151	BARTALINI	Chiara	M	2305	
16	167	BASCETTA	Biagio	IM-ICCF	2200	
17	205	BASSANINI	Marco	N	1906	
18	203	BELLIPANNI	Pietro	CM	2055	
19	323	BELLISARIO	Carlo	N	1738	
20	270	BENA'	Ermanno	N	1800	
21	357	BENUSSI	Alberto	M	2202	
22	365	BERTAGGIA	Mirco	N	1970	
23	390	BERTAGGIA	Andrea	N	1800	
24	268	BERTAGNOLLI	Gerhard	CM	2068	
25	210	BESOZZI	Ferdinando	M	2277	
26	007	BIANCHIN	Roberto	CM	2147	
27	230	BIASUTTO	Stefano	M	2209	
28	224	BLASI	Sergio	CM	2111	
29	391	BLONNA	Michele	CM	2000	
30	225	BOCCIA	Mattia Mario	SIM-ICCF	2436	
31	369	BOE	Roberto	N	1800	
32	193	BOLMIDA	Carlo	M	2200	
33	202	BONARETTI	Alberto	N	1887	
34	246	BONDI	Andrea	M	2385	
35	355	BONGIOVANNI	Marco	M	2210	
36	312	BONOLDI	Fabio	CM	1938	
37	321	BONUGLI	Carlo	M	2200	
38	172	BORGIA	Massimo	N	1800	

39	192	BORINO	Paolo	CM	2000
40	339	BUONAMANO	Fabio	N	1843
41	368	BUSOLO	Paolo	N	1800
42	185	CALANDRI	Fausto	SIM-ICCF	2432
43	345	CAPONE	Giuseppe	N	1766
44	168	CAPONI	Saverio	CM	2000
45	209	CAPUTI	Giuliano	CM	2000
46	013	CAPUZZI	Gabriele Ettore	N	1820
47	126	CARNEMOLLA	Giampaolo	CM	2062
48	349	CARRETONI	Angelo	M	2199
49	015	CASALEGNO	Giorgio	N	1800
50	378	CASCONI	Giuseppe	N	1727
51	131	CASELLA	Sergio	CM	2068
52	233	CASTALDI	Erminio	N	1800
53	247	CASTALDINI	Marzia	N	1800
54	343	CASTIGLIONE	Umberto	CM	2192
55	206	CATTANEO	Piero	N	1800
56	360	CAVALCANTI	Bruno	M	2249
57	166	CECCHI	Mauro	CM	2066
58	143	CELLA	Carmelo	N	1800
59	332	CERINA DINI	Antonio	N	1800
60	016	CERRATO	Roberto	IM-ICCF	2467
61	335	CERVELLI	Vito Riccardo	N	1738
62	152	CESETTI	Claudio	GM-ICCF	2581
63	386	CHIAPPONI	Paola	N	1800
64	396	CHICCO	Giancarlo	N	1800
65	119	CIARAMELLA	Antonio	N	1720
66	319	CILLO	Felice	N	1800
67	327	COLAIANNI	Vito	N	1800
68	204	COLIO	Bruno	N	1800
69	018	COLLOBIANO	Alberto	M	2212
70	395	COLOMBO	Fabio	CM	2061
71	019	COLUCCI	Andreina	M	2200
72	020	COLUCCI	Giuseppina	N	1800
73	021	COLUCCI	Maria	N	1853
74	022	COLUCCI	Pasquale	M	2222
75	315	COPPOLA	Rocco	N	1800
76	182	CORRADO	Stefano	N	1800
77	387	CORRENTE	Onofrio	N	1800
78	284	CORTESE	Lina	N	1800

79	281	COSTA	Armando	N	1800
80	245	CUNATI	Valerio	N	1800
81	248	CUOMO	Salvatore	CM	2153
82	024	CUSIMANO	Salvatore	N	1800
83	258	CUSMANO	Antonello	N	1800
84	232	DAFFRA	Claudio	N	1800
85	212	DALL'ARMI	Massimo	N	1800
86	178	DALMASSO	Emanuele	N	1832
87	149	DANZILLI	Sabato	N	1800
88	142	DATTOLI	Lucio	N	1800
89	362	DE FILIPPIS	Francesco	MS-ASIGC	2409
90	251	DE LILLO	Michele	M	2234
91	341	DE VITA	Davide	N	1800
92	125	DE VITO	Giovanni	N	1886
93	177	DECARO	Danilo	N	1800
94	242	DEL COLLE	Raffaele	N	1800
95	154	DELFINO	Luigi	M	2236
96	264	DELL'ACQUA	Alessandro	N	1800
97	188	DELLAPIA	Paola	N	1800
98	025	DENOZZA	Mauro	N	1800
99	148	DI GISI	Umberto	N	1857
100	027	DI IORIO	Francesco	N	1800
101	293	DI MATTEO	Giovanni	N	1800
102	374	DI PIAZZA	Patrizio	N	1800
103	028	DI TUCCI	Benedetto	CM	2000
104	026	D'INCECCO	Stefano	N	1833
105	029	DINUZZI	Vito	N	1800
106	135	DONADIO	Andrea	CM	2000
107	221	DONESI	Pina	N	1800
108	030	DORATI	Giuseppe	M	2200
109	313	DUBINI	Rolando	M	2200
110	211	DUCCI	Roberto	M	2226
111	254	ELISEI	Bruno	N	1926
112	155	ESPOSITO	Luigi	N	1860
113	031	ETNA	Agostino	N	1800
114	179	FABRI	Luca	M	2358
115	292	FALCETTA	Fabio	N	1800
116	032	FALCO	Nicola	N	1800
117	318	FASOLINO	Bruno	N	1800
118	291	FAVA	Franco	N	1800

119	354	FEDELI	Luciano	CM	2009
120	226	FELICINI	Samuela	N	1800
121	375	FERLITO	Gianfelice	CM	2038
122	366	FERRARI	Cristiano	CM	1967
123	198	FERRERA	Vito	N	1800
124	033	FINELLI	Amedeo	N	1800
125	034	FIORE	Valerio	CM	2000
126	351	FIORENTINO	Vincenzo	CM	2152
127	150	FONTANA	Francesco	N	1800
128	269	FRACASSA	Massimo	N	1800
129	336	FRANCESCONE	Giovanni	M	2214
130	115	FRANCHINI	Gabriele	FM-FIDE	2211
131	249	FRANCO P.	Alessandro	N	1813
132	383	FRATTARELLI	Italo	N	1823
133	286	GACNIK	Ljubomir	CM	2160
134	340	GAGLIARDINI	Luca	N	1891
135	110	GALASSO	Giuseppe M.	N	1871
136	235	GALLI	Gianluca	N	1800
137	353	GALVAN	Gaetano	M	2161
138	257	GAMUCCI	Massimo	N	1800
139	397	GERVASI	Giancarlo	MF	2307
140	278	GIACONA	Mario	N	1800
141	137	GIOVANNINI	Ettore	N	1770
142	262	GIULIANO	Alberto	N	1858
143	263	GRANDE	Giuseppe	N	1800
144	037	GRAZIANI	Sergio	N	1910
145	141	GRECH	Gerlando	N	1858
146	382	GUALTIERI	Primo	N	1800
147	038	GUERRIERO	Caterina	N	1800
148	039	GUERRIERO	Mario	N	1800
149	200	GUETTI	Marco	N	1800
150	274	GUIDUCCI	Luca	N	1800
151	326	GUSSONI	Fabrizio	N	1800
152	213	IACOBELLI	Oreste	N	1800
153	302	IASELLI	Michele	M	2279
154	289	INGALLO	Raffaele	N	1800
155	162	INTRAVAIA	Bruno	CM	1954
156	265	IULA	Roberto	N	1800
157	044	LA ROSA	Massimo	N	1937
158	283	LAGHETTI	Gaetano	IM-ICCF	2455

159	243	LAMANNA	Salomone	N	1800
160	130	LAPENNA	Antonio	M	2248
161	045	LAUDATI	Lelio	N	1800
162	253	LAUDATI	Adriano	CM	2063
163	046	LEONE	Maurizio	N	1800
164	169	LEONE	Alfonso	M	2176
165	380	LEONE	Cataldo	M	2202
166	299	LIMOLI	Patrizia	N	1703
167	199	LISENA	Nicola	N	1800
168	047	LO CONTE	Vittorio	CM	2054
169	398	LUCCI	Mirko	N	1800
170	176	LUPO	Francesco	N	1897
171	393	MACCAPAN	Fabio	CM	2000
172	347	MACCHIA	Giovanni	CM	1878
173	050	MAGGIORA	Aldo	N	1800
174	333	MAGRI	Maurizio	N	1800
175	381	MALORI	Marcello	N	1793
176	334	MANCONE	Stefano	N	1800
177	279	MANESCHI	Giuseppe	N	1800
178	379	MANICONE	Giovanni	N	1765
179	288	MANZO	Nicola	N	1800
180	164	MARCHELLO	Massimo	N	1800
181	239	MARIANI	Danilo	N	1839
182	051	MARINO	Francesco	CM	2009
183	134	MARINO	Vincenzo	N	1800
184	316	MARRA	Francesco	N	1800
185	109	MARTINO	Enzo	N	1800
186	234	MARZIALI	Claudio	N	1800
187	052	MASCETRA	Nicola	N	1846
188	053	MASCHERI	Luciano	N	1800
189	118	MASIERO	Luigi	N	1800
190	314	MASTANTUONI	Antonio	N	1800
191	356	MASTRONARDI	Donato	CM	2183
192	367	MAZZANTI	Raniero	N	1876
193	183	MAZZOLA	Alessandro	N	1684
194	256	MAZZON	Roberto	N	1834
195	124	MELANDRI	Fabio	N	1800
196	173	MELOTTI	Dario	N	1949
197	252	MENEGHETTI	Juri	N	1800
198	121	MENNITTO	Roberto	N	1800

199	317	MIELE	Gennaro	N	1800
200	122	MINGIONE	Luigi	N	1800
201	370	MINISTRINI	Ivan	N	1800
202	181	MODESTINO	Marco	M	2217
203	054	MONACO	Alfredo	N	1856
204	201	MONTI	Luca	N	1800
205	214	MORGANTI	Lionello	N	1979
206	055	MOSCA	Renato	N	1800
207	228	NANNI	Marco	N	1800
208	297	NARDIN	Loris	N	1800
209	056	NATALI	Massimo	N	1800
210	187	NEGRONI	Giovanni	N	1800
211	298	NETTO	Lorenzo	N	1800
212	352	NICOTERA	Alessandro	M	2175
213	116	NIGLIO	Biagio	N	1666
214	138	NISTRI	Paolo	N	1800
215	304	NUCCI	Luciano	M	2238
216	363	NUDO	Davide	N	1800
217	388	NUNNARI	Massimo	CM	2064
218	267	OLDRATI	Pietro	CM	2016
219	324	OLIVIERI	Guglielmo	N	1766
220	389	PACCHIARINI	Marco	IM-ICCF	2412
221	197	PACIARONI	Alfredo	N	1800
222	057	PAGANI	Pietro	N	1800
223	344	PAGLIA	Angelo	N	1786
224	255	PAJER	Walter	N	1806
225	139	PALMIERI	Francesco	N	1800
226	300	PANDIANI	Domenico	N	1800
227	208	PANNULLO	Umberto	MS-ASIGC	2314
228	123	PARISI	Cosimo	CM	2154
229	385	PARODI	Pierbruno	N	1815
230	320	PARZIALE	Giovanni	N	1800
231	117	PAUSELLI	Claudio	N	1800
232	145	PELLEGRINI	Francesco	N	1972
233	174	PELLEGRINI	Pietro	N	1800
234	371	PELLICONI	Vanes	CM	2000
235	058	PELUSO	Luigi	N	1800
236	358	PEPE	Savino	M	2249
237	359	PERINI	Giampaolo	M	2251
238	325	PERRELLA	Giovanni	N	1800

239	236	PERRICONE	Michele	N	1800
240	111	PETRILLO	Michele	IM-ICCF	2351
241	217	PIANTADOSI	Angelo	N	1881
242	160	PICCIN	Mauro	N	1800
243	113	PICCININI	Carlo	N	1800
244	301	PIETRONI	Walter	N	1800
245	384	PILOTTA	Marcello	N	1800
246	059	PINTO	Claudio	N	1800
247	060	PIOLI	Franco	N	1800
248	136	PISCOPIA	Carmela	CM	2036
249	132	PIVIROTTO	Filiberto	N	1860
250	061	PIZZI	Gaetano	N	1800
251	310	PONTAROLLO	Franco	N	1800
252	062	PORCELLI	Vincenzo	N	1800
253	207	PORCELLI	Danny	M	2343
254	277	POSSANZINI	Lorenzo	N	1800
255	285	PRENCIPE	Gaetano Antonio	N	1945
256	063	PRISCO	Giuseppe	N	1800
257	215	PROFILI	Bruno	N	1800
258	146	PROIETTI	Costantino	N	1876
259	331	PROLA	Maurizio	N	1868
260	227	PUZO	Massimiliano	N	1800
261	273	QUARTA	Luigi	N	1800
262	180	QUERCI	Alessandro	M	2302
263	064	RACCARO	Michele	N	1800
264	309	RAJOLA	Alfredo	N	1800
265	065	RAMELLA	Riccardo	N	1800
266	066	RAUSEO	Emilio	N	1800
267	129	REBAUDO	Nino	CM	2000
268	067	RENZI	Nicola	N	1800
269	068	RICCI	Massimo	N	1800
270	175	RICCI	Antonio	N	1846
271	191	RIEGLER	Alessandra	LGM-ICCF	2286
272	069	RINALDI	Umberto	N	1800
273	070	RIVA	Claudio	N	1800
274	196	RIZZO	Domenico	N	1800
275	261	RIZZO	Carmine	N	1800
276	071	ROBERTI	Corrado	N	1800
277	272	ROBUSTELLI	Davide	N	1800
278	072	ROCCHI	Piero	N	1800

279	219	ROMANO	Vittorio	N	1946
280	220	ROMANO	Stefano	N	1800
281	073	ROMEI	Maurizio	N	1800
282	259	ROSSANO	Marco	N	1800
283	074	ROSSI	Enrico	N	1800
284	075	ROSSI	Gianluca	N	1800
285	244	ROSSI	Vincenzo	N	1800
286	308	ROSSI	Luciano	N	1800
287	189	ROTTONDI	Pierpaolo	N	1800
288	276	ROTUNDO	Raffaele	N	1949
289	076	RUBERTO	Giuseppe	N	1800
290	077	RUMIANO	Roberto	N	1800
291	114	RUOPPOLO	Alfonso	N	1897
292	078	SALA	Alfonso	N	1800
293	377	SALVARIO	Marco	N	1833
294	010	SALVATORE	Carmine	MS-ASIGC	2336
295	266	SALVEMINI	Alfredo	N	1800
296	376	SALVEMINI	Fabio	N	1660
297	372	SANNA	Marco	N	1849
298	287	SANTALUCIA	Umberto	N	1800
299	140	SANTANGELO	Nicola	CM	2074
300	195	SANTELLI	Francesco	N	1800
301	079	SANTORO	Andrea	N	1800
302	080	SARTORI	Fabio	N	1800
303	311	SARTORI	Delfino	N	1937
304	294	SATTA	Francesco	N	1800
305	280	SBERSE	Luca	N	1800
306	081	SCALA	Paolo	N	1800
307	082	SCARPATI	Francesco	N	1800
308	222	SCAVO	Santo	N	1800
309	307	SCHIRRU	Fulvio	N	1800
310	330	SCOTTI	Vincenzo	N	1800
311	303	SECCHI	Dino	M	2398
312	271	SEGALINA	Luigi	N	1800
313	338	SENESE	Antonio	N	1800
314	084	SENI	Enrico	N	1800
315	361	SERRAJOTTO	Marino	M	2198
316	083	SERTORIO	Carlo	N	1800
317	190	SORCINELLI	Andrea	N	1930
318	147	SORRENTINO	Antonio	N	1800

319	186	SORRENTINO	Michele	N	1830
320	394	SOSSAI	Silvio	CM	2000
321	085	SPANO'	Gaetano	N	1800
322	086	SPASARI	Stefano	N	1800
323	087	SPERANDIO	Mario	N	1800
324	089	SPINA	Pasquale	N	1800
325	088	SPINELLI	Raffaele	N	1800
326	090	SPIRITO	Giorgio	N	1800
327	091	SQUILLANTE	Alberto	N	1800
328	161	STALTARI	Giuseppe	N	1815
329	231	STIPANI	Leontino	M	2200
330	237	STOCHINO	Flavio	N	1800
331	306	SULIS	Giovanni	N	1800
332	337	TARELLI	Daniele	N	1963
333	260	TEDONE	Raffaele	N	1800
334	092	TOGNOLA	Paolo	N	1800
335	223	TORASSA	Giuseppe	M	2200
336	093	TORELLI	Gino	N	1800
337	128	TORO	Simone	N	1800
338	094	TOZZI	Francesco	N	1800
339	095	TRADARDI	Stefano	N	1800
340	250	TRAMACERE	Salvatore	M	2218
341	133	TRANQUILLO	Massimo	N	1831
342	096	TREBBI	Costantino	N	1800
343	328	TREBBI	Alessandro	N	1800
344	218	TREDESINI	Davide	N	1800
345	097	TRIPPI	Nicolò	N	1926
346	322	TROIA	Elio	M	2248
347	098	TRONCOSSI	Luca	M	2371
348	099	URBANO	Paolo	N	1800
349	100	VACCARI	Giorgio	N	1800
350	159	VALENTE	Pierluigi	N	1800
351	290	VALENTE	Luigi	N	1800
352	305	VALERIO	Marzio	N	1800
353	101	VALGIUSTI	Tiberio	N	1800
354	346	VANNICOLA	Roberto	CM	2184
355	282	VANNINI	Marco	N	1800
356	170	VASTANO	Ciro	N	1800
357	102	VERGINE	Mariano	N	1800
358	184	VESPE	Francesco	M	2200

359	392	VIAGGI	Stefano	CM	2017
360	103	VITA	Pierluigi	N	1800
361	104	VITALE	Sebastiano	N	1800
362	373	VIVIANI	Alessio	MF	2244
363	240	ZACCARIA	Vincenzo	CM	2013
364	342	ZANNONI	Gianni	N	1853
365	157	ZANON	Ezio	N	1800
366	105	ZANOTTI	Roberto	N	1800
367	275	ZANOTTI	Fabio	N	1800
368	106	ZILIOLI	Marcello	N	1800
369	107	ZINGARETTI	Primo	N	1800
370	296	ZORDAN	Dino	N	1800
371	364	ZOTTI	Enrico	CM	2000
372	108	ZUCCA	Antonio	N	1800

La lista Elo ASIAS viene aggiornata il 1° giugno ed il 1° dicembre di ogni anno, in base ai risultati maturati nel semestre precedente.

Soluzione dello Studio di pag. 44

1.♔b6 [1.♔a6? d3 2.♖xc4 d2-+]
1...c3! 2.♔a5! [2.♔c5 d3-+]
2...d3 [2...♔d8 3.♖c5 d3 4.♔b4 c2 5.♔b3 ♕e2 6.♔b2 d2 7.♖d5+=]
3.♖xc3 d2 4.♖e3+ ♔d7 5.♖e4 d1♖ 6.♖d4+ ♖xd4 Stallo

Albo d'oro tornei ASIAS

Tornei Magistrali a 7 giocatori

Torneo M-019 **BESOZZI Dino**

Tornei Magistrali a 5 giocatori

Torneo M-D-004 **LAPENNA Antonio**

Tornei Open a 9 giocatori

Torneo O-005 **BALACCO Giuseppe**

Tornei Open a 5 giocatori

Torneo O-D-001 **TRIPPI Nicolò**
Torneo O-D-007 **CELLA Carmelo, REBAUDO Nino, SCARPATI Francesco**
Torneo O-D-012 **DECARO Danilo**
Torneo O-D-018 **LAUDATI Lelio**
Torneo O-D-022 **SEGALINA Luigi**
Torneo O-D-025 **LEONE Alfonso**
Torneo O-D-028 **PROIETTI Costantino**
Torneo O-D-030 **CASELLA Sergio**
Torneo O-D-032 **MARINO Francesco**

Tornei Tematici

Torneo T-008 **CERRATO Roberto**
Torneo T-010 **PARISI Cosimo**
Torneo T-013 **TEVEROVSKI Bogoljub**
Torneo T-014 **PERAZA Orlando**
Torneo T-015 **HLAVACEK Ladislav**
Torneo T-016 **PEREZ LOPEZ Alberto**
Torneo T-017 **MODESTINO Marco**
Torneo T-026 **BESOZZI Dino**
Torneo T-027 **MARINO Francesco, ZANNONI Gianni**

Matches-Sfida

MS-002 **LO CONTE Vittorio**

Tornei Open Postali

Torneo T-P-009 **LEONE Alfonso**

Tornei Speciali

Memorial "Rossana Damasco" **SORRENTINO Antonella**

Lo Staff dell'ASIAS

Presidente

Pasquale Colucci

Vice-Presidente

Balozetti Davide

Segretario

Laudati Lelio

Consiglieri

Balozetti Davide, Carnemolla Giampaolo, Colucci Pasquale, Donesi Pina, Gualtieri Primo, Laudati Lelio, Macchia Giovanni.

Comunicazione

Addetto Stampa: Cesetti Claudio

Web Master: Guerriero Mario

Marketing: Donesi Pina

Newsletter: Colucci Pasquale

Grafica:

Fiore Valerio, Martino Vincenzo, Piscopia Carmela

Settore Tecnico

Gestione Tornei: Laudati Lelio

Nazionali ASIAS: Besozzi Ferdinando

Tornei Facebook: Balozetti Davide

Archivista partite: Balozetti Davide